

BILANCIO SOCIALE 2024

A CURA DI:
BERLANDA SABRINA
CARBONI CHRISTIAN
CRISTOFORETTI ANTONIO
PAISSAN ALESSANDRO



INTRODUZIONE

IDENTITÀ ISTITUZIONALE
E CONTESTO

RELAZIONE SOCIALE
E VALORE AGGIUNTO

Indice



Messaggio del Direttore sul significato del Bilancio Sociale per la Fondazione



Come si evince dalle relative linee guida provinciali, “il bilancio sociale è il documento finale di un processo gestionale e decisionale interno che permette di misurare l’operato aziendale attraverso informazioni qualitative e quantitative. Attraverso il bilancio sociale le organizzazioni hanno la possibilità di rendersi conto e rendere conto della capacità dell’organizzazione di raggiungere la propria missione, in termini di attività e servizi erogati (output) e loro effetti/impatti sul benessere delle persone (outcome)”. In quest’ottica, il bilancio sociale è uno strumento a rilevanza interna (strategica per l’organizzazione), rilevanza esterna (accountability nei confronti degli stakeholder) e controllo dei risultati dell’organizzazione sia in termini di efficienza (sia economico finanziaria che organizzativa/gestionale) e di efficacia (output e outcome) al fine di migliorare la consapevolezza organizzativa ed identificare punti di forza e punti di debolezza delle attività e delle strategie per promuovere un miglioramento continuo delle strategie, degli impegni e dei risultati da perseguire”.

Il bilancio sociale – si legge nella Linee guida nazionali – può essere definito come uno “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione. Ciò al fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio”.

Tutto ciò significa che serve ad informare l’ambito sociale di riferimento, nel nostro caso l’intero Trentino, sulle strategie ed i comportamenti adottati dalla Fondazione per raggiungere le finalità statutarie, sui risultati raggiunti e sulla ricaduta benefica per la comunità in generale. Il bilancio sociale nasce infatti dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone portatrici di interessi che hanno titolo a conoscere quale impatto la Fondazione produce nei propri confronti.

Se questo è in sintesi lo scopo del bilancio sociale, ben si capisce perché è importante per un soggetto quale Fondazione Franco Demarchi la redazione di questo rilevante strumento conoscitivo. La Fondazione, infatti, per dettato normativo “promuove la ricerca in ambito sociale, educativo e culturale nonché la realizzazione di attività di formazione, di formazione continua e di educazione e formazione permanente in tali ambiti” (art. 48 primo comma della L.P. n. 25/12).

Attraverso il bilancio sociale intendiamo pertanto rendere espliciti i risultati della nostra attività, confrontandoli con gli obiettivi dichiarati, in modo da verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario, piuttosto, introdurre ulteriori interventi. Si tratta pertanto di un importante strumento di partecipazione e di consapevolezza, che rappresenta un’opportunità di riflessione sull’impegno che si ha all’interno della Fondazione per migliorare la qualità di quanto facciamo, in stretto rapporto in particolare con la Provincia, della quale la Fondazione è ente strumentale, con tutti gli enti locali e il terzo settore del Trentino.

Va infine sottolineato che tale strumento è un importantissimo strumento di comunicazione, per migliorare le nostre relazioni sociali e rafforzare la percezione pubblica dell’importanza delle nostre azioni. In tale prospettiva ha anche la funzione di stimolo all’integrazione della Fondazione nel territorio trentino, attraverso l’acquisizione dei bisogni che provengono dal territorio stesso.

Attraverso la redazione del bilancio sociale intendiamo capire e far capire meglio quale sia il livello di utilità sociale soddisfatto dall’attività e cercare di individuare ulteriori strumenti per una migliore interazione col territorio e con i fruitori dei nostri servizi.



Obiettivi del Bilancio Sociale

La Fondazione Franco Demarchi, pur non avendone l'obbligo, ha deciso di redigere il Bilancio Sociale, in quanto lo ritiene uno strumento fondamentale di gestione e di controllo e un'opportunità per rendere conto e comunicare sinteticamente agli stakeholder interni ed esterni, il valore delle attività svolte, in ottemperanza al loro diritto di conoscere gli effetti e i risultati sociali, ambientali ed economici raggiunti.

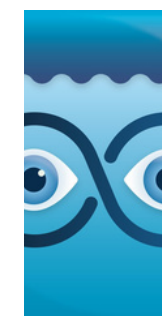
Viste le diverse tipologie di attività e i numerosi interlocutori sociali che, direttamente o indirettamente, sono coinvolti il Bilancio Sociale della Fondazione si rivolge ad un vasto pubblico, che comprende coloro che presso la Fondazione impiegano risorse sotto forma di finanziamenti, prestazioni lavorative, fornitura di beni e servizi, ecc., ma anche coloro che utilizzano i servizi e i risultati dell'attività della Fondazione, nonché coloro sui quali si riflette indirettamente tale attività. Destinatari del Bilancio Sociale sono, quindi, tutte le cittadine e tutti i cittadini che vivono sul territorio provinciale. Naturalmente le informazioni sui risultati sociali, ambientali ed economici, rivestono, per i differenti soggetti, importanza diversa.

Il Bilancio Sociale è un documento autonomo, che esprime l'impatto complessivo dell'attività della Fondazione sulla società civile, che si pone in sinergia con gli altri documenti e informazioni di accountability. Si tratta di un documento consuntivo, con il rendiconto dei risultati raggiunti durante il 2024, ma con un forte orientamento al futuro, vista la sua importanza come strumento di gestione, che descrive i principali rischi e fattori che potrebbero influenzare il futuro, nonché l'indicazione di linee programmatiche.

Il Bilancio Sociale si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- garantire la massima trasparenza a tutti gli stakeholder sulla gestione delle risorse, cercando di esprimere il senso delle attività svolte e un quadro complessivo delle performance della Fondazione
- creare un processo interattivo di riflessione, confronto e di comunicazione sociale
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività per ampliare e migliorare, anche sotto il profilo etico e sociale, le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder

Il Bilancio Sociale è stato redatto secondo le linee guida elaborate dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2013. Nel presente documento è rendicontata tutta l'attività della Fondazione Franco Demarchi, per l'anno 2024, con periodo di riferimento 1 gennaio-31 dicembre.



Principi di redazione

Nella stesura del Bilancio Sociale ci si è ispirati ai principi elaborati dal GBS, in quanto risultano coerenti con l'indirizzo etico della Fondazione, che guida tutte le scelte strategiche di chi la dirige e i comportamenti e le azioni quotidiane di chi vi lavora. I principi che abbiamo seguito nella redazione del Bilancio Sociale della Fondazione sono i seguenti:

- Responsabilità
- Identificazione
- Trasparenza
- Inclusione
- Coerenza
- Verificabilità

- Neutralità
- Autonomia delle terze parti
- Competenze di periodo
- Prudenza
- Comparabilità
- Veridicità, attendibilità e fedele rappresentazione

- Comprensibilità, chiarezza e intelligibilità
- Periodicità e ricorrenza
- Omogeneità
- Utilità e completezza
- Significatività, rilevanza e inerenza

1. Responsabilità

sono identificate tutte le categorie di stakeholder alle quali la Fondazione deve rendere conto degli effetti della propria attività.

2. Identificazione

sono fornite informazioni complete circa l'organizzazione e la governance, per favorire la chiara percezione delle responsabilità connesse; inoltre è presentato il paradigma etico della Fondazione, ossia i tratti distintivi, i valori di riferimento e la mission.

3. Trasparenza

tutti i destinatari sono posti nella condizione di comprendere il procedimento logico di rilevazione e riclassificazione delle informazioni contenute, nonché gli elementi discrezionali adottati.

4. Inclusione

si è cercato di dar voce, direttamente o indirettamente, a tutti gli stakeholder identificati, esplicitando la metodologia di indagine e di reporting adottata. Eventuali esclusioni o limitazioni sono state motivate.

5. Coerenza

viene fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati.

6. Verificabilità delle informazioni

le informazioni contenute nel Bilancio Sociale sono verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento di raccolta e rendicontazione dei dati e delle informazioni.



7. Neutralità

le informazioni contenute nel Bilancio Sociale forniscono un'immagine imparziale e indipendente da interessi di parte, nel documento sono presentati sia gli aspetti positivi sia quelli negativi.

8. Autonomia delle terze parti

non vi sono terze parti incaricate di realizzare specifiche sezioni del Bilancio Sociale.

9. Competenza di periodo

gli effetti sociali sono rilevati nel momento in cui si manifestano. Le informazioni economico-finanziarie sono elaborate ed esposte secondo il principio contabile della competenza.

10. Prudenza

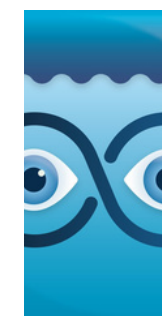
gli effetti sociali positivi e negativi sono rappresentati in modo tale da non sopravvalutare il quadro della realtà della Fondazione.

11. Comparabilità

questo è il primo anno di redazione del Bilancio Sociale, nei prossimi anni si cercherà di dar conto dei risultati ottenuti confrontandoli con quelli degli anni precedenti. Gli indicatori individuati saranno utilizzati anche negli anni futuri.

12. Veridicità, attendibilità e fedele rappresentazione

le informazioni contenute nel Bilancio Sociale sono scevre da errori e pregiudizi, possono pertanto essere considerate una fedele, completa e veritiera rappresentazione dell'organizzazione, delle relazioni, delle aree di intervento e delle attività svolte dalla Fondazione



13. Comprensibilità, chiarezza ed intelligibilità:

le informazioni contenute nel Bilancio Sociale sono presentate in modo chiaro e comprensibile. La struttura e il contenuto del bilancio favoriscono l'intelligibilità delle scelte e del procedimento seguito.

14. Periodicità e ricorrenza

il Bilancio Sociale fa riferimento allo stesso periodo amministrativo del bilancio di esercizio. Verrà prodotto con cadenza annuale in quanto ritenuto un importante strumento di gestione e pianificazione strategica.

15. Omogeneità

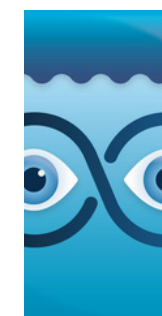
tutte le espressioni quantitative monetarie sono espresse in euro.

16. Utilità e completezza

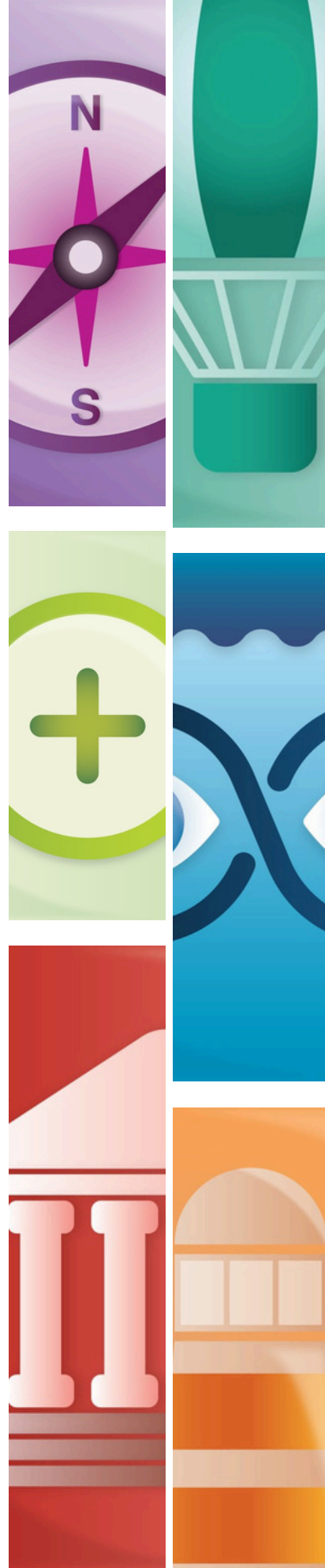
le informazioni contenute nel Bilancio Sociale fanno riferimento a tutti i settori di attività, ma sono presentati solo i dati e le informazioni ritenute utili a soddisfare le aspettative del pubblico in termini di attendibilità e completezza.

17. Significatività, rilevanza e inerenza

si è tenuto conto dell'impatto effettivo che gli accadimenti, economici e non, hanno prodotto nella realtà circostante. Eventuali stime o valutazioni soggettive si basano su ipotesi esplicite e congruenti. I risultati rappresentati sono direttamente attribuibili alla Fondazione e derivanti da consapevoli decisioni.



Chi siamo: origini, tratti distintivi e contesto attuale



La Fondazione Franco Demarchi è stata costituita il 19 giugno 2013, in evoluzione e sviluppo dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale (IRSRS), del quale ha ereditato l'expertise, in attuazione dell'articolo 48 della legge provinciale 27 dicembre 2012, n. 25 (legge finanziaria provinciale 2013) e dell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino).

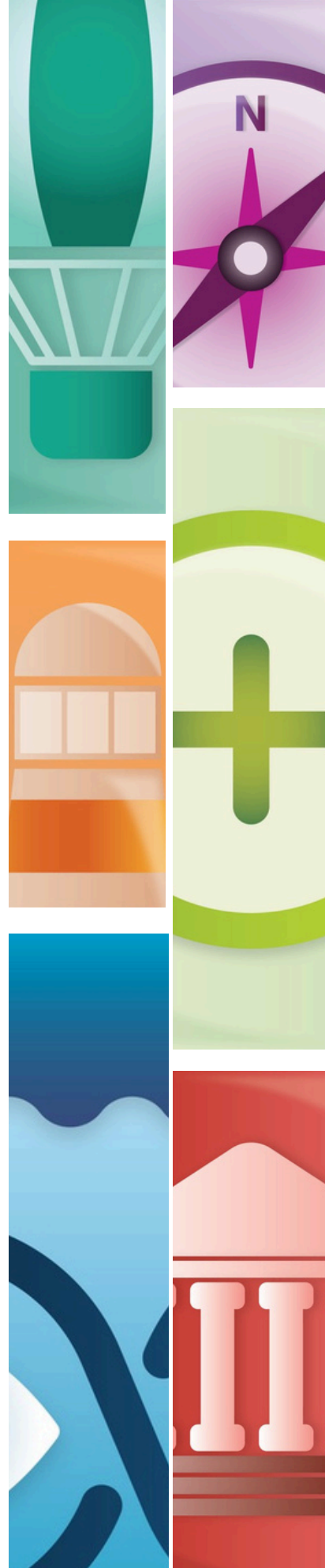
La Fondazione ha sede legale in Trento, in piazza Santa Maria Maggiore n. 7. È un ente senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato e risponde ai principi e allo schema giuridico delle fondazioni disciplinate dagli articoli 12 e seguenti del Codice civile. Le sue principali aree di competenza è lo sviluppo sociale e culturale delle comunità locali, valorizzando l'approccio multigenerazionale.

La Fondazione si impegna a sviluppare la sua identità, in una prospettiva orientata all'innovazione sociale. Valorizzando l'eredità positiva derivante dalla storia pluridecennale dell'Istituto, si proietta e posiziona in un contesto istituzionale, sociale ed economico in evoluzione, che vede emergere sfide e bisogni nuovi, che richiede capacità di lettura e risposta a problemi complessi, sullo sfondo di uno scenario economico e sociale in fase di ridefinizione a seguito della situazione pandemica vissuta negli ultimi anni.

Per la Fondazione, "innovazione sociale" si riferisce a quel processo di cambiamento volto a proporre nuove idee, servizi e modelli che rispondano ai bisogni della popolazione in modo più efficace rispetto a soluzioni già esistenti. A partire dall'identificazione e dall'analisi dei bisogni sociali emergenti (di natura individuale, professionale o territoriale), la Fondazione si pone l'obiettivo di sviluppare, sperimentare ed implementare soluzioni innovative attraverso attività e iniziative di ricerca, progettazione e formazione.

Gli elementi caratterizzanti l'operare della Fondazione sono principalmente due. Il primo è relativo al fatto che le attività di formazione e ricerca sono opportunamente integrate, affinché la formazione sia costantemente arricchita dai risultati della ricerca e, a sua volta, la ricerca possa essere stimolata ed arricchita dalle relazioni con i territori e con le comunità di pratiche attivate dalla formazione. Il secondo elemento vede la Fondazione come luogo di incontro, confronto, riflessione, innovazione e verifica, aperto a tutti i soggetti coinvolti nella rete sociale, educativa e culturale, tra cui istituzioni, organizzazioni del terzo settore, soggetti del volontariato, cittadini e famiglie.

Mission



Il consistente investimento che la Provincia autonoma di Trento ha fatto e sta facendo sulle politiche di welfare produce un impatto positivo direttamente proporzionale alla disponibilità dei cittadini a mettersi in gioco, in una dimensione di cittadinanza attiva nella quale ciascuno sente di dover fare la propria parte per migliorare il contesto in cui vive.

Ecco allora la valenza assolutamente strategica di una ricerca e di una formazione che abbiano l'obiettivo di contribuire a rendere il nostro tessuto sociale più coeso, più consapevole delle proprie risorse, non solo economiche ma anche e soprattutto umane, e nonché più responsabile nell'impegno a valorizzarle per il bene di tutti. Ricerca e formazione adeguate e coerenti, che possano rivolgersi agli adulti, siano essi professionisti del sociale, chiamati a ripensare ogni giorno il proprio lavoro e il proprio ruolo, oppure adulti che, da "semplici cittadini", sono consapevoli che la società di oggi ha bisogno di persone capaci di suscitare il gusto per il pensiero non superficiale e per la partecipazione responsabile.

Da questa premessa deriva la mission della Fondazione.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere e realizzare, direttamente o indirettamente, attività di formazione e ricerca nell'ambito sociale, educativo e culturale, a beneficio delle comunità locali e del loro sviluppo.

La Fondazione si impegna a sostenere le competenze dei cittadini di carattere generale e di pubblica utilità.

Valori di riferimento



La Fondazione si impegna a ricercare, educare e sviluppare il benessere della comunità, il contrasto all'emarginazione e l'effettivo godimento dei diritti umani contemplati dal diritto interno e sovranazionale, in particolare per la società trentina, e a trasferirne i risultati e le conoscenze in progetti e azioni per i cittadini, le imprese, le istituzioni e il mondo del lavoro.

Con la modifica dello Statuto, assunta in data 8 luglio 2021, la Fondazione si impegna altresì a favorire una crescita sana dei giovani, attraverso la realizzazione di attività nell'ambito dell'educazione, finalizzate a contrastare la povertà educativa, l'esclusione e l'emarginazione, la dispersione scolastica e le dipendenze, promuovendo progetti positivi per la popolazione giovanile trentina.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è convinto che l'etica nel perseguimento degli scopi istituzionali rappresenti un approccio fondamentale. Per questo motivo, nel 2014, ha approvato un Codice Etico, che si integra pienamente nel complessivo sistema di gestione della Fondazione e lo completa in alcuni suoi aspetti di rispetto della legalità e di osservanza di principi etici di comportamento. Il Codice Etico enuncia l'insieme dei principi, dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Fondazione rispetto a tutti i soggetti con cui viene instaurata una relazione, fissando regole di riferimento e norme comportamentali mirate a orientarne la condotta.

La piena soddisfazione degli utenti rappresenta un obiettivo primario che la Fondazione persegue ricercando il miglioramento continuo della qualità dei propri servizi, anche al fine di creare un rapporto di fiducia ispirato ai valori di correttezza, onestà, efficienza e professionalità.

L'ambiente è un bene primario della comunità che la Fondazione vuole contribuire a tutelare. In tal senso, si impegna a rispettare le normative applicabili in materia e a indirizzare i comportamenti del personale e dei collaboratori al fine di limitare l'impatto ambientale delle attività.

Attenzione per l'ambiente



La Fondazione ha messo in atto alcuni interventi tecnici per migliorare l'efficienza degli impianti tecnologici

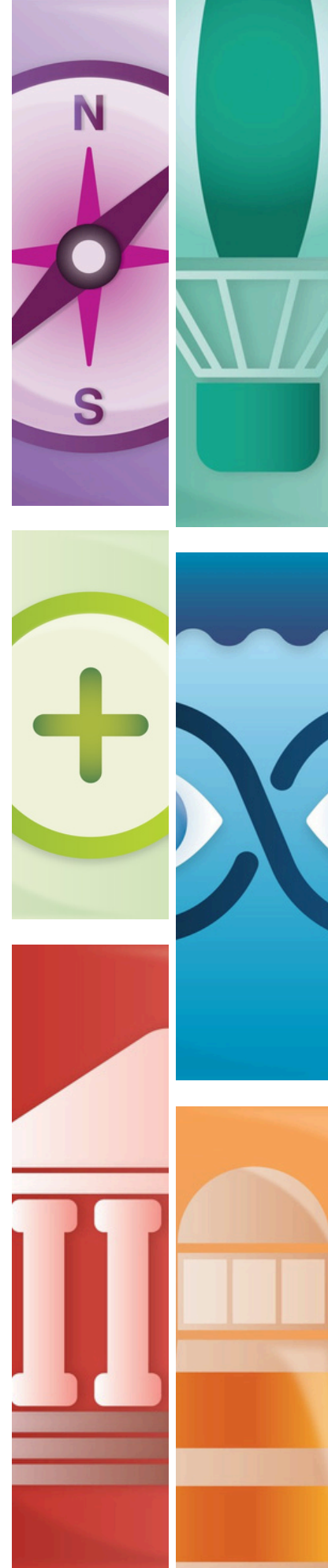
- Installazione di “orologi” per controllare i ventilconvettori in biblioteca e al 4° piano e le pompe dell'impianto di riscaldamento/raffreddamento
- Sostituzione delle lampade con modelli a risparmio energetico nella biblioteca e negli spazi comuni, scale e bagni, in quest'ultimo caso anche installando automatismi di spegnimento

È stato inoltre diffuso il seguente vademecum con delle norme di comportamento per il risparmio energetico negli uffici da parte di dipendenti e collaboratori.

- Spegnerle luci quando non ve ne è necessità o quando si lascia l'ufficio e/o qualsiasi altro spazio (aula-stanza) a fine giornata o dopo averlo utilizzato, compresi il bagno e la sala dipendenti;
- Spegnerle i corpi illuminanti nei corridoi e negli spazi comuni quando non ve ne è necessità;
- Ove possibile spegnere il riscaldamento nella propria stanza nel momento in cui si esce a fine giornata (spegnimento del termoconvettore);
- Spegnerle completamente il computer e la stampante (quindi senza lasciare in stand by) quando si lascia l'ufficio oppure per assenze prolungate;
- Fare le fotocopie in bianco e nero e quando sono più pagine fronte-retro;
- Non usare l'ascensore se non necessario;
- Non tenere le finestre aperte quando è in uso il riscaldamento se non per il tempo necessario ad arieggiare la stanza.

Infine, scegliendo come fornitore luce e gas Dolomiti Energia la Fondazione nel 2024 ha evitato 20,9 tonnellate di anidride carbonica, usufruendo di una fornitura di energia elettrica 100% rinnovabile certificata con Garanzie d'Origine.

Assetto istituzionale e Corporate Governance



A termini di Statuto, il **Consiglio di Amministrazione** della Fondazione può essere composto da quattro a sette membri, tra cui il Presidente, nominati dal Collegio dei Membri Istituzionali dopo aver stabilito il numero dei componenti. Due componenti del Consiglio di Amministrazione sono designati dalla Giunta provinciale e gli altri sono proposti dai Membri Istituzionali, sia singolarmente che congiuntamente. I Consiglieri durano in carica per quattro anni e possono essere rieletti.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha il compito di:

- approvare il programma annuale e triennale di attività, il budget di esercizio, il bilancio di esercizio e la relativa relazione
- deliberare sulle questioni riguardanti l'attività della Fondazione, per l'attuazione delle sue finalità secondo le direttive del Consiglio di Indirizzo, assumendo tutte le iniziative del caso;
- deliberare su ogni altro atto di carattere patrimoniale e finanziario
- approvare l'accordo di programma previsto dall'articolo 14 dello Statuto
- definire la struttura organizzativa della Fondazione, attribuendo i relativi incarichi e stabilendone i compensi
- deliberare l'ammissione di nuovi Membri, esclusi quelli Istituzionali, sulla base dei regolamenti approvati dal Collegio dei Membri istituzionali

Nell'anno 2024 il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

- Federico Samaden, Presidente (dal 2021)
- Francesca Gennai, Vicepresidente (dal 2019)
- Sabrina Redolfi, Consiglieria (dal 2021)
- Michele Kettmajer, Consigliere (dal 2021)

Nell'anno 2024 ci sono stati 8 incontri del Consiglio di Amministrazione con una partecipazione pari al 100%.

Assetto istituzionale e Corporate Governance



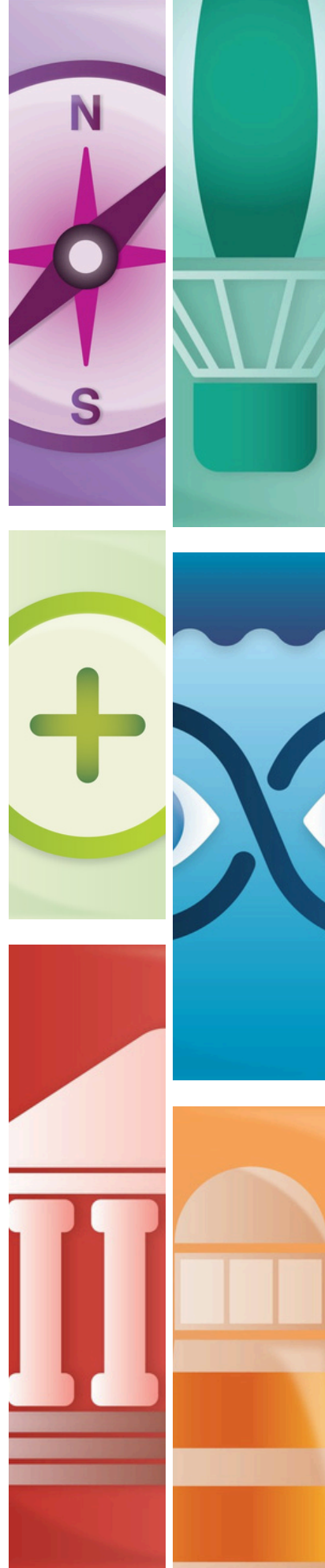
Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione**, è nominato dal Collegio dei Membri Istituzionali, ha la rappresentanza legale della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e cura l'esecuzione degli atti deliberati. In caso di assenza o impedimento le funzioni del Presidente sono esercitate dalla Vicepresidente.

Il **Collegio dei Membri Istituzionali** è costituito da Provincia Autonoma di Trento, Comune di Trento e Federazione Trentina delle Cooperative. Il Collegio svolge una funzione generale di indirizzo, coordinamento e verifica dell'attività della Fondazione.

Competono al Collegio dei Membri Istituzionali le decisioni relative alla:

- modifica dello Statuto
- nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e determinazione del suo compenso nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente
- nomina degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, tra cui Vicepresidente, secondo quanto stabilito dall'articolo 10 dello Statuto, e determinazione dei loro compensi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente
- ammissione di altri Membri Istituzionali
- facoltà di chiedere all'autorità amministrativa competente lo scioglimento della Fondazione ai sensi della normativa vigente
- approvazione dei regolamenti relativi all'ammissione dei Membri Ordinari e Aggregati e alla definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione di contributi da parte dei Membri, secondo quanto previsto dall'articolo 4 dello Statuto
- espressione dei pareri richiesti dal Consiglio di Amministrazione

Assetto istituzionale e Corporate Governance



I **Membri Ordinari** sono soggetti che apportano risorse significative al patrimonio o al funzionamento della Fondazione. Nel 2024 i membri ordinari sono la Scuola di Preparazione Sociale e la Comunità di Valle del Primiero.

I **Membri Aggregati** sono enti pubblici o privati che concorrono all'attività della Fondazione con una contribuzione *una tantum* o annuale, oppure con altre forme di apporto o competenze. Nel 2024 l'unico membro aggregato è l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino.

I **Membri Ordinari** e i **Membri Aggregati** possono partecipare alle sedute del Collegio dei Membri Istituzionali senza diritto di voto.

Il **Revisore dei conti** è nominato dalla Giunta provinciale. Al Revisore dei conti spetta il controllo sulla gestione amministrativa e sulla regolare tenuta della contabilità della Fondazione, nonché sul rispetto della legge e dello Statuto. Il Revisore dei conti dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Con deliberazione n. 1117 del 23 giugno 2023 il dott. Michele Ballardini è stato nominato dalla Giunta provinciale Revisore dei conti della Fondazione Franco Demarchi.

L'**Organismo di vigilanza**, ai sensi del D.Lgs 231/2001, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 3 nella seduta del 23 gennaio 2018, riconfermato con delibera n. 41 nella seduta del 30 novembre 2020 fino al 31 dicembre 2023 e riconfermato nuovamente con delibera n. 37 del 30 novembre 2023 fino al 31 dicembre 2026 nella persona dell'Avvocata Flavia Betti Tonini.

Il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** (RPCT), è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 2 nella seduta del 31 gennaio 2017, nella persona dell'Avvocata Laura Ravanelli. I due soggetti si coordinano per le attività di interesse comune.

Assetto istituzionale e Corporate Governance

Il **Comitato Scientifico** è un organo tecnico-consultivo che affianca il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee strategiche della Fondazione, fornendo pareri e proposte in ambito scientifico, culturale, formativo e progettuale.

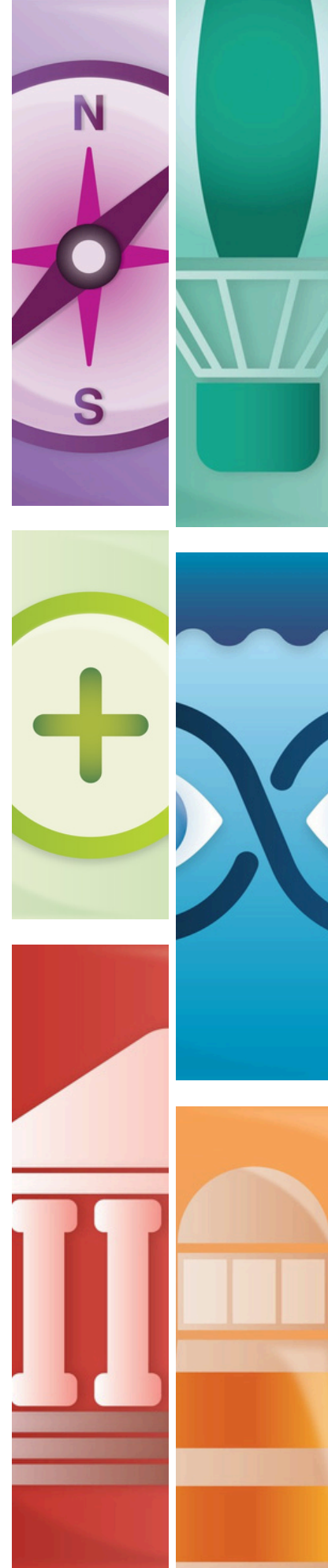
Può proporre iniziative, esprimere valutazioni su attività coerenti con la mission della Fondazione, contribuire alla stesura di report e, su richiesta, fornire consulenze tecnico-scientifiche anche in relazione a soggetti e reti a livello locale, nazionale e internazionale.

I membri del Comitato, in numero massimo di nove, sono nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata competenza nei settori d'interesse della Fondazione. Il Comitato elegge al suo interno un Presidente e un Vicepresidente. Il mandato dei componenti coincide con quello del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si riunisce di norma due volte l'anno, anche in videoconferenza. Alle sedute partecipano, senza diritto di voto, il Presidente e il Direttore Generale della Fondazione. Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice. Su specifici temi possono essere invitati anche esperti esterni.

Le attività del Comitato sono sostenute attraverso il rimborso delle spese documentate e un gettone di presenza, stabilito con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Assetto istituzionale e Corporate Governance



Con decorrenza dal 19 luglio 2023 al 31 dicembre 2024, il **Comitato Scientifico** risulta così composto:

- Paolo Carta, professore ordinario di Storia delle Dottrine Politiche e preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento
- Luca Fazzi, professore ordinario di Sociologia Generale presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento
- Fabio Folgheraiter, professore ordinario di Sociologia Generale presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e cofondatore del centro Studi Erickson
- Andrea Francesconi, professore associato di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento
- Tiziano Salvaterra, professore aggregato di Statistica economica presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento e direttore della rivista "Giovani e comunità locali"
- Alceste Santuari, professore associato di Diritto dell'Economia presso il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna
- Lorenza Violini, professore ordinario di Diritto Costituzionale presso il Dipartimento di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale dell'Università degli Studi di Milano e componente del Senato Accademico

Assetto organizzativo



Il **Direttore Generale** è responsabile della gestione amministrativa, tecnica, economica e finanziaria della Fondazione, nei limiti delle risorse, delle direttive e degli obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione. Cura e fornisce i supporti per la realizzazione degli indirizzi dati dal Consiglio di Amministrazione e coordina le attività di controllo strategico e del controllo di gestione dell'attività delle Aree organizzative della Fondazione definendone, sulla base degli atti di programmazione e dei progetti della Fondazione, gli obiettivi da assegnare, verificandone il perseguimento e la loro realizzazione in modo da garantirne l'unitarietà.

La **Vicedirettrice Generale** coadiuva il Direttore Generale nello svolgimento dei compiti ad esso assegnati e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento. Fornisce supporto e assistenza tecnica nonché giuridico-legale al Direttore per la gestione del personale e degli affari generali ad esso spettanti.

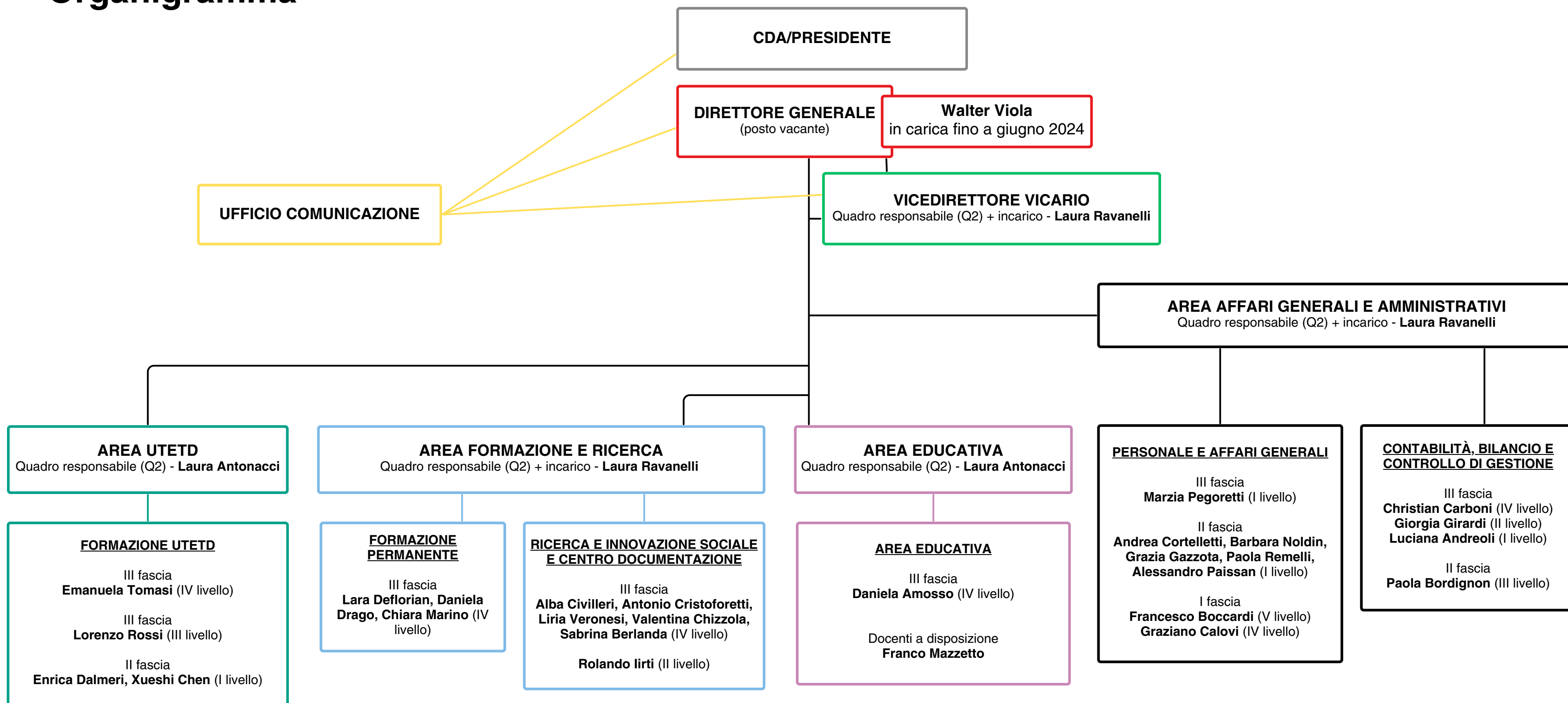
L'**Area affari generali e amministrativi** presidia l'organizzazione delle aree operative e fornisce supporto agli organi istituzionali. Si occupa inoltre della gestione e dello sviluppo delle risorse umane, dei servizi generali per il funzionamento della Fondazione, della predisposizione del *budget* di esercizio, della redazione del bilancio, della gestione delle attività amministrative, contabili, fiscali, finanziarie e del controllo di gestione.

L'**Area formazione e ricerca finalizzata** promuove attività di educazione, formazione in età adulta, apprendimento permanente, ricerca, consulenza e accompagnamento, monitoraggio, valutazione e valutazione di impatto. L'obiettivo è la disseminazione della conoscenza e delle sue applicazioni concrete, in termini di interventi e strategie innovative, a beneficio di professionisti e cittadini, con l'obiettivo di favorire la crescita personale, professionale, sociale e civica.

L'**Area Università della Terza Età e del Tempo Disponibile**, grazie ad un progetto culturale strutturato, promuove la formazione, la presa di coscienza e l'autonomia della persona, a qualsiasi ceto, fascia di reddito o di istruzione essa appartenga. L'articolazione delle discipline, le metodologie e l'organizzazione didattica sono strutturate per mettere ogni persona nella condizione di realizzare il proprio percorso di formazione scegliendo consapevolmente temi e contenuti.

L'**Area educativa** si occupa della realizzazione di azioni innovative per contrastare l'esclusione e l'emarginazione sociale dei giovani, la povertà educativa e la dispersione scolastica, nonché per prevenire ogni forma di dipendenza.

Organigramma



Strategie



Nel Piano Triennale delle attività 2022-2024 emerge che la strategia è finalizzata in primis a consolidare e affermare il know-how presente in Fondazione, facendo sì che la sua produzione scientifica possa essere riconosciuta e diventare strumento orientante le politiche provinciali.

Consapevoli dei mutamenti sociali di questi ultimi anni, che hanno riguardato in particolare la popolazione anziana, la Fondazione intende operare per riallineare l'offerta formativa ai bisogni emergenti, spingendo l'Università della Terza Età e del Tempo disponibile a sperimentare format formativi ibridi (in presenza e online) e progetti intergenerazionali.

La ricerca è attualmente focalizzata sull'area del welfare, vedendo nella possibilità di supportare comunità territoriali a rischio di spopolamento un fattore fondamentale per creare comunità e territori resilienti.

Un ulteriore ambito di investimento è costituito dallo sviluppo dell'Area Educazione, la quale, anche all'interno del dibattito sulle comunità educanti, persegue l'obiettivo strategico di "garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano". In tal senso, La Fondazione si impegna in azioni formative e di ricerca volte a ridurre il tasso di abbandono scolastico e a migliorare il sistema dell'istruzione. Inoltre, tra le diverse criticità legate alla povertà educativa, la Fondazione riconosce particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto all'uso di sostanze psicotrope, favorendo una grande alleanza adulta che sappia veicolare messaggi chiari accompagnati da esempi concreti di coerenza educativa.

Il perseguimento di tali strategie e linee di indirizzo dovrà essere sostenuto da un forte investimento nella formazione delle persone, elemento centrale per allinearle alle trasformazioni in atto.

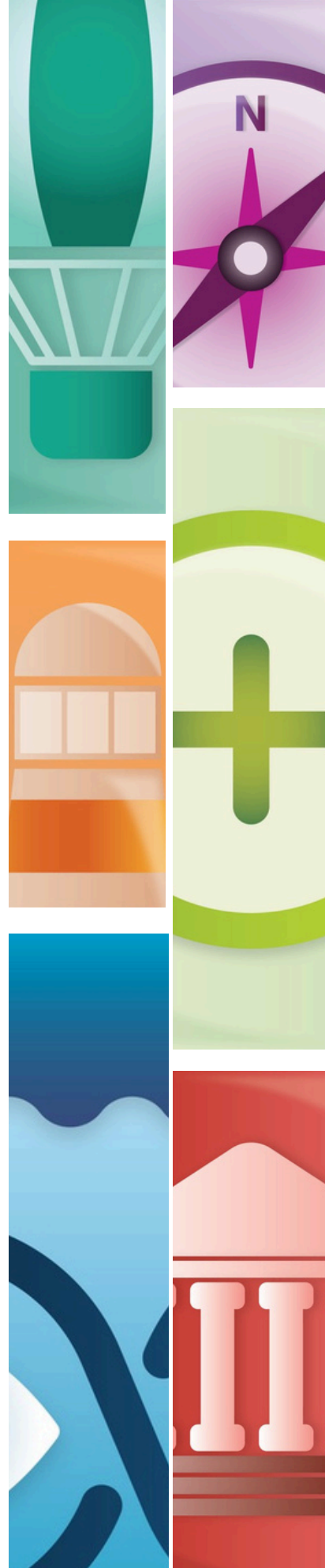
Strategie



Di seguito sono riportate le principali linee strategiche che la Fondazione vuole seguire:

- inserire nelle attività la nuova area dedicata alla crescita sana dei giovani in Trentino, che comprende il contrasto alla povertà educativa, alle droghe e alle dipendenze in generale, alla dispersione scolastica e la promozione di stili di vita sani
- potenziare le varie anime della Fondazione, attraverso un'operazione di ricongiungimento e riorganizzazione per aree tematiche
- individuare un metodo operativo, che partendo dalle aree tematiche prosegua per progetti, in collegamento con partner Istituzionali o privati, con attenzione alla sostenibilità di ciascuno
- dare nuova forza alla immagine della Fondazione, attraverso un piano di comunicazione e conoscenza che ne sappia mettere in luce le potenzialità e il lavoro fino ad ora svolto, ma soprattutto che sappia rendere pubblica e trasparente l'azione
- riconoscere le opportunità, ma anche i pericoli, delle tecnologie digitali e i suoi dei loro impatti sociali in ambito di welfare
- attivare un metodo di valutazione dell'impatto sociale della Fondazione
- potenziare la rete nazionale ed europea con le altre Fondazioni che si interessano alla costruzione di futuri possibili; in particolare stringere alleanze con Fondazione Mach, FBK e HIT con progetti per e con i giovani
- promuovere e partecipare alla progettazione di startup di imprese sociali, in particolare promosse e composte da giovani

Strategie



- potenziare la specializzazione della Fondazione quale driver di ricerca e sviluppo dei territori di montagna, sia elaborando e realizzando progettualità mirate, sia collegandosi alle reti esistenti tra i soggetti dell'arco alpino
- potenziare le skill della Fondazione per la valutazione delle competenze e per la valutazione dell'impatto sociale, facendole diventare un tratto identitario riconosciuto dalle istituzioni e dal mercato privato
- dotare la Fondazione di una piattaforma digitale interattiva evoluta, attraverso cui sviluppare sia la formazione a distanza che l'organizzazione di eventi online
- potenziare l'area dell'animazione sociale, incrociando i bisogni dei più fragili con progetti concreti, che incidano positivamente sulla vita dei cittadini meno fortunati
- investire sulle competenze interne, valorizzando ogni dipendente e formandolo, per ridurre progressivamente la grande quantità di consulenze esterne, con una conseguente ricaduta positiva sulle risorse a disposizione per i progetti della Fondazione
- aprire una grande area di ricerca-azione e riflessione pubblica sui temi educativi e sul rapporto con le scuole, dialogando e collaborando con le reti nazionali già attive su questi temi
- individuare una modalità operativa per aprire gli spazi della Fondazione ai giovani e alle loro esigenze, rendendo così più partecipata ogni attività;
- definire un piano di presenza attiva della Fondazione in zone strategiche del Trentino, in collaborazione con gli attori dei territori, per sviluppare una comune consapevolezza delle competenze diffuse e della circolarità delle stesse

Obiettivi



Nel Piano Triennale delle attività 2022-2024 sono riportati i seguenti obiettivi:

- supportare lo sviluppo di sistemi e servizi improntati alla costruzione di un welfare di comunità, quale quello disegnato dalla legge 13/2007, in una logica di qualità, sostenibilità e innovazione sociale
- contribuire allo sviluppo e innalzamento della professionalità delle risorse umane che operano in ambito sociale, socio-assistenziale e socio-sanitario
- promuovere l'empowerment giovanile e contrastare forme di emarginazione ed esclusione sociale
- promuovere modelli e progetti basati sull'approccio della comunità educante
- promuovere l'apprendimento permanente, l'invecchiamento attivo e in buona salute
- favorire lo sviluppo di rapporti intergenerazionali
- contribuire all'implementazione del sistema di validazione e certificazione delle competenze
- contribuire alla valutazione delle politiche sociali

**Identità
istituzionale e
contesto**

**Ambiti di
intervento**



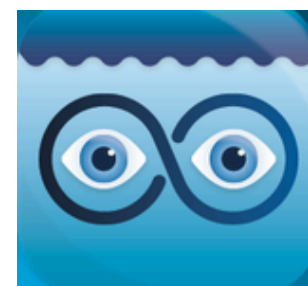
Ricerca e
innovazione

Ricerca e innovazione sociale

La Fondazione opera nell'ambito del welfare e dell'innovazione sociale. Offre consulenza a Enti e Organizzazioni per l'innovazione di progetti di welfare di comunità e di montagna e per lo sviluppo di modelli organizzativi dei servizi negli ambiti sociale e sanitario. Realizza attività di ricerca, monitoraggio, valutazione e valutazione di impatto di progetti e servizi, svolge funzioni di facilitazione della progettazione partecipata e delle procedure collaborative tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore. Partecipa a bandi competitivi nazionali ed europei.

**Identità
istituzionale e
contesto**

**Ambiti di
intervento**



Formazione
permanente

Formazione permanente

Le attività legate all'educazione degli adulti e all'apprendimento permanente sviluppano e riconoscono le esperienze e le competenze non formali e informali delle persone. Le azioni, realizzate in sinergia con le organizzazioni pubbliche e private, sono rivolte a professionisti e a singoli cittadini, in una prospettiva di crescita personale, professionale, sociale e civica. I percorsi sono strutturati con l'utilizzo di metodologie didattiche che favoriscano lo sviluppo di conoscenze, abilità e capacità personali per far fronte alla realtà di oggi, dove globalizzazione e incertezza permeano molti aspetti della vita sociale e lavorativa e dove è necessario, da parte di ciascuno, l'acquisizione di una pluralità di competenze in continuo aggiornamento e adattabili alle richieste del mercato del lavoro.

**Identità
istituzionale e
contesto**

**Ambiti di
intervento**



**Riconoscimento
e certificazione
delle competenze**

Riconoscimento e certificazione delle competenze

I percorsi di valorizzazione delle competenze si fondano sul diritto di ciascuna persona di vedere riconosciute le proprie competenze, a prescindere dal contesto in cui esse sono state maturate. Le competenze che possono essere certificate, secondo la più recente normativa, sono infatti tutte quelle che le persone acquisiscono non solo nei contesti scolastici, ma anche e soprattutto nei contesti lavorativi e, in generale, attraverso tutte le esperienze di vita, quali le attività di volontariato, i viaggi, le esperienze familiari, che spesso si rivelano assai più ricche di quelle attestate dai soli titoli di studio. Riconoscere e certificare tali competenze permette alle persone di valorizzare il proprio patrimonio di professionalità, esserne maggiormente consapevoli e presentarsi al mondo del lavoro in modo più sicuro.

**Identità
istituzionale e
contesto**

**Ambiti di
intervento**



**Biblioteca
e attività
culturali**

Attività culturali e centro di documentazione

Dal 2015 la Fondazione propone un progetto di animazione sociale e culturale finalizzato alla condivisione della conoscenza di specifiche tematiche, attraverso l'organizzazione di eventi pubblici rivolti alla cittadinanza. Presso la Fondazione è inoltre presente la biblioteca, intitolata nel 2021 ad Agitu Ideo Gudeta, specializzata in tematiche sociali. La biblioteca è parte del Sistema Bibliotecario Trentino ed è un punto di riferimento a livello sovra-regionale per i cittadini che a vario titolo sono interessati ai bisogni/servizi sociali, alle dipendenze, all'esclusione sociale, al non profit, al volontariato, alla psicologia evolutiva e sociale, alla pedagogia speciale ed interculturale.

**Identità
istituzionale e
contesto**

**Ambiti di
intervento**



Università della terza età
e del tempo disponibile

Università della Terza Età e del Tempo Disponibile

È un servizio di educazione degli adulti che offre un'occasione di formazione a chi desidera crescere sul piano personale, per meglio capire, per vivere con consapevolezza e per decidere di sé. L'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile è un luogo di socialità e di scambi costruttivi, che rafforzano il senso critico e la capacità di mettersi in gioco, con ricadute positive in tutti gli ambiti della vita. Viene realizzato così concretamente il principio secondo il quale l'educazione permanente è un diritto fondamentale per lo sviluppo della qualità della vita culturale e sociale dei singoli, della collettività e delle comunità. Per la natura del suo progetto questa istituzione merita la denominazione di "Università della persona".

**Identità
istituzionale e
contesto**

**Ambiti di
intervento**



Percorsi
educativi

Nuovi apprendimenti e percorsi educativi

Le attività sono finalizzate alla realizzazione di azioni innovative per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, nonché per prevenire ogni forma di dipendenza. Attraverso la mappatura delle buone pratiche presenti nel territorio si definiscono gli elementi caratterizzanti la comunità educante e vengono organizzati momenti di formazione e confronto per tutti gli attori che sono a contatto con i ragazzi e le ragazze, al fine di sviluppare e rafforzare le competenze educative. Inoltre, si propongono luoghi diversi di apprendimento, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme fruibili sia da ragazzi/e che da adulti per accrescere conoscenze, motivazioni e connessioni.

Di cosa ci occupiamo?



Ricerca e innovazione sociale

- Amministrazione condivisa
- Anziani
- Co-housing
- Coliving
- Comunità educante e povertà educativa
- Condivisione e gestione di dati e informazioni
- Economia sociale e solidale
- Inclusione
- Integrazione socio-sanitaria
- Isolamento sociale
- Persone con disabilità e/o con invalidità civile
- Politiche familiari
- Politiche giovanili
- Pronto Intervento Sociale
- Servizi Socio-Assistenziali
- Servizi Socio-Sanitari
- Spopolamento e marginalizzazione aree montane
- Welfare di comunità e Innovazione sociale
- Start up



Formazione permanente

- Adozioni
- Amministratori di sostegno
- Anziani
- Assistenza domiciliare
- Competenze igienico-sanitarie
- Conciliazione vita-lavoro
- Disoccupazione
- Diversity Management
- Formazione ECM
- Integrazione socio-sanitaria
- Manager Territoriale
- Persone con disabilità
- Pet therapy
- Politiche familiari
- Politiche giovanili
- Rianimazione cardio-polmonare
- Sicurezza



Riconoscimento e certificazione delle competenze

- Assistenza domiciliare
- Co-Manager
- Manager Territoriale
- Servizio civile



Università della terza età e del tempo disponibile

- Cultura



Attività culturali e centro di documentazione

- Cultura
- Welfare di Comunità e Innovazione sociale



Nuovi apprendimenti e percorsi educativi

- Comunità educante e povertà educativa
- Dipendenze e stili di vita sani
- Disoccupazione
- Dispersione scolastica

Accreditamenti



Accreditamento del Fondo Sociale Europeo

La Fondazione continua a mantenere l'accreditamento, ottenuto nel 2014, per ricevere in affidamento interventi a contenuto formativo cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo nella Provincia di Trento. I requisiti per poter mantenere l'accreditamento, costantemente presidiati, sono i seguenti: consistenza e finalità del soggetto giuridico, affidabilità economico finanziaria, esperienza pregressa, performance progettuale, performance di successo formativo, disponibilità di sedi formative, idoneità della sede, gestione organizzativa trasparente, presidio procedurale dei processi, esistenza di relazioni con gli attori del territorio.

Accreditamento come Ente di Servizio Civile

La Fondazione continua a mantenere l'accreditamento, ottenuto nel 2015, come ente di servizio civile per poter ospitare giovani in progetti di Servizio Civile Universale Provinciale. I requisiti necessari per l'iscrizione all'albo provinciale sono i seguenti: esercitare attività senza scopo di lucro; disporre di capacità organizzativa e di possibilità d'impiego in rapporto al servizio civile universale provinciale; condividere le finalità dell'articolo 16, comma 2, attraverso la sottoscrizione di un carta d'impegno; svolgere l'attività continuativamente da almeno due anni.

Accreditamenti

Accreditamento per i Servizi di Certificazione delle Competenze

La Fondazione ha conseguito con Determinazione PAT n. 40 del 12 luglio 2018, l'accreditamento per l'erogazione dei servizi di validazione e certificazione delle competenze al Dipartimento Istruzione e Cultura della Provincia Autonoma di Trento. Le dipendenti che risultano accreditate, previa valutazione positiva dei loro curricula, sono le formatrici Daniela Drago, Lara Deflorian e Chiara Marino. Nel complesso, le loro esperienze professionali hanno permesso alla Fondazione di operare nei seguenti settori: stampa ed editoria; servizi culturali e di spettacolo; servizi socio-sanitari; servizi di educazione, formazione e lavoro; servizi alla persona; gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna; affari generali, segreteria e facilities management; organizzazione, gestione delle risorse umane e sicurezza.

Accreditamento per la Formazione Continua ECM

Fondazione continua a mantenere l'accreditamento, ottenuto nel 2020, quale provider ECM. Tale accreditamento permette di progettare e realizzare percorsi di formazione continua per i professionisti sanitari, sia in stretta collaborazione con il Dipartimento Salute e Politiche Sociali della PAT che in piena autonomia. La domanda di accreditamento, come previsto dal Manuale di accreditamento relativo, prevede la corrispondenza di Fondazione ai Requisiti minimi che riguardano l'identificazione della tipologia formativa e delle professioni sanitarie coinvolte, la rilevazione e l'analisi dei fabbisogni formativi, la pianificazione, la progettazione, l'erogazione, la valutazione, l'attribuzione di crediti, le sponsorizzazioni e la predisposizione della relazione annuale. Prevede, inoltre, la sussistenza di risorse umane, l'adeguatezza dei locali, la presenza di un Comitato scientifico e di un piano per il miglioramento continuo di qualità.

Accreditamenti

Accreditamento per formazione IAA

Nel febbraio 2024 Fondazione Demarchi ha ottenuto da parte della Provincia Autonoma di Trento l'accreditamento per svolgere iniziative di formazione per le figure professionali e gli operatori che erogano Interventi Assistiti con Animali (IAA) ed è stata iscritta al registro provinciale dei Provider abilitati. Fondazione Demarchi, per la realizzazione di tale formazione, collabora con la cooperativa LavForLife (<https://www.lavforlife.it>) e con Anffas (<https://anffas.tn.it>).

L'accreditamento prevede una serie di requisiti legati ad elementi quali:

- affidabilità economico-finanziaria
- rispetto delle norme in materia di sicurezza e fiscalità
- presenza di una struttura organizzativa che garantisca funzioni di direzione, coordinamento, segreteria
- spazi didattici adeguati
- personale formato ed esperto in materia IAA
- sistema di qualità
- accordo con un ente in possesso di nulla osta del Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale.

Certificazioni



Certificazione Family Audit

Family Audit è uno strumento manageriale che promuove un cambiamento culturale e organizzativo all'interno delle organizzazioni e consente alle stesse di adottare delle politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie. La Fondazione ha ottenuto nel mese di agosto 2016 il Certificato Base per avviare la realizzazione del proprio Piano delle Attività e nel mese di dicembre 2019 ha ottenuto il riconoscimento del Certificato Family Audit Executive.

Una rappresentante della Fondazione partecipa, da luglio 2019, alla **Commissioni Tecnica “Trentino Distretto per la Famiglia”**, prevista dalla Legge provinciale 1/2011 per la definizione e l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione del “Distretto Famiglia”.

Una rappresentante della Fondazione partecipa, da gennaio 2019, al **Tavolo Tecnico Operatori Conciliazione**, un gruppo di lavoro per i servizi di conciliazione coordinato dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili. Obiettivo del Tavolo è la verifica dei criteri posseduti dagli enti interessati a offrire servizi di conciliazione, come previsto dalle Delibere di Giunta Provinciale n. 2016/2017 e n. 322/2018.

Relazione sociale



Personale dipendente



La Fondazione conta 30 persone che lavorano come dipendenti e 47 persone che operano come collaboratori. La Fondazione mette al centro del suo agire le persone, il loro benessere e la loro crescita personale e professionale. Per questo motivo riconosce le esigenze dei propri dipendenti e valorizza il loro operato, attraverso iniziative volte a sostenere il benessere, l'impegno, la motivazione e la produttività, mediante l'implementazione di strumenti di conciliazione vita-lavoro (orario flessibile, smart working e azioni Family Audit **clicca qui**) e di riconoscimento del merito (sistema di premialità).

Tra il personale dipendente la maggior parte è di genere femminile ed ha un'età media pari a 51 anni. Nel corso del 2024 ci sono state due cessazioni dal servizio e l'assunzione di un segretario.

Tra i dipendenti è presente una persona con disabilità o appartenente a categorie protette che usufruisce di una postazione di lavoro adeguatamente attrezzata.

La Fondazione è attenta al benessere dei propri dipendenti ed ha ricevuto il Certificato Family Audit Executive (*elenco delle azioni messe in atto*). Risulta particolarmente alta la percentuale di personale dipendente che usufruisce di un orario flessibile (86%) e che si avvale della possibilità di smart working (79%).

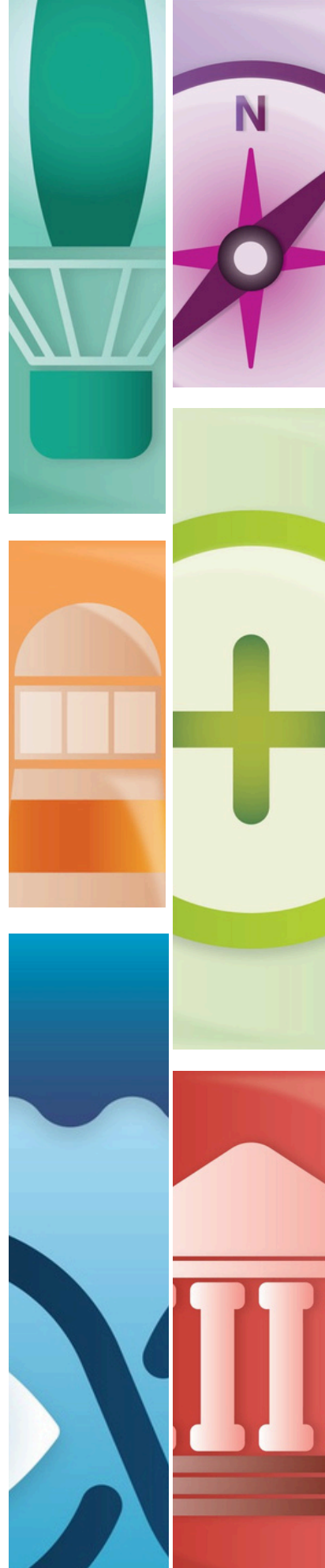
La Fondazione è attenta anche alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti. Il 100% dei dipendenti ha ricevuto la necessaria formazione sulla sicurezza ed è presente un adeguato numero di addetti antincendio e primo soccorso (4 su totale; 13% sul totale della forza lavoro). È assicurata, inoltre, l'adeguata conformità degli spazi. Nel corso del 2024 non si sono verificati infortuni e il 100% dei controlli di conformità della sicurezza, svolti da enti esterni preposti, hanno dato esito positivo.

Personale dipendente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consistenza al 31.12	27 (2)	30 (2)	29 (1)
di cui Dirigenti e Quadri	15%	10%	10%
Età media	51 anni (34 min - 61 max)	51 anni (35 min - 62 max)	51 anni (27 min - 63 max)
Anzianità di servizio media	15 anni (0 min - 30 max)	14 anni (0 min - 31 max)	14 anni (0 min - 32 max)
Genere	63% femmine 37% maschi	67% femmine 33% maschi	70% femmine 30% maschi
Contratto	96% a tempo indeterminato 4% a tempo determinato	86% a tempo indeterminato 14% a tempo determinato	83% a tempo indeterminato 17% a tempo determinato
Part-time	16%	13%	13%
Titolo di studio	12% Dottorato di ricerca 52% Laurea 28% Diploma 4% Scuola professionale 4% Licenza media	14% Dottorato di ricerca 50% Laurea 28% Diploma 4% Scuola professionale 4% Licenza media	14% Dottorato di ricerca 48% Laurea 32% Diploma 3% Scuola professionale 3% Licenza media
Stipendio lordo mensile medio	4.133 euro Dirigenti e Quadri 1.946 euro Area Affari Generali e Amministrativi 2.485 euro Area Formazione e Ricerca 2.121 euro Area UTETD	4.153 euro Dirigenti e Quadri 2.077 euro Area Affari Generali e Amministrativi 2.485 euro Area Formazione e Ricerca 2.162 euro Area UTETD	4.366 euro Dirigenti e Quadri 2.149 euro Area Affari Generali e Amministrativi 2.560 euro Area Formazione e Ricerca 2.301 euro Area UTETD
Ore di formazione annuali medie	5 ore Dirigenti e quadri 12 ore Area Affari Generali e Amministrativi 6 ore Formazione e Ricerca 1 ora Area UTETD 9 ore Area Educativa	7 ore Dirigenti e quadri 6 ore Area Affari Generali e Amministrativi 7 ore Formazione e Ricerca 3 ore Area UTETD 4 ore Area Educativa	23 ore Dirigenti e quadri 13 ore Area Affari Generali e Amministrativi 16 ore Formazione e Ricerca 9 ore Area UTETD 9 ore Area Educativa



Personale dipendente Anno 2024	Dirigenti e Quadri	Area Affari Generali e Amministrativi	Area Formazione e Ricerca	Area UTETD	Area Educativa
Numero di persone	3	11	9	4	3
Età media (anni)	60 anni (59 min - 61 max)	51 anni (43 min - 62 max)	49 anni (42 min - 61 max)	49 anni (42 min - 61 max)	
Genere	67% femmine 33% maschi	64% femmine 36% maschi	78% femmine 36% maschi	78% femmine 36% maschi	33% femmine 67% maschi
Anzianità di servizio media (anni)	17 anni (1 min - 31 max)	16 anni (0 min - 31 max)	12 anni (0 min - 31 max)	17 anni (4 min - 30 max)	
Titolo di studio	100% Laurea	27% Laurea 55% Diploma 9% Scuola professionale 9% Licenza media	44% Dottorato di ricerca 45% Laurea 11% Diploma	75% Laurea 25% Diploma	100% Laurea
Mansione	33% Direttore 67% Quadro	46% Impiegato amministrativo 36 % Impiegato 18% Operaio	11% Bibliotecario 33% Formatore esperto 56% Ricercatore esperto	25% Formatore esperto 25% Formatore 50% Impiegato	100% Formatore esperto
Orrio flessibile	100%	66%	100%	100%	100%
Part-time	33%	18%	11%	0%	0%
Contratto	67% a tempo indeterminato 33% a tempo determinato	82% a tempo indeterminato 18% a tempo determinato	89% a tempo indeterminato 11% a tempo determinato	100% a tempo indeterminato	100% a tempo determinato
Stipendio lordo mensile	4.728 femmine	2.196 euro femmine 2.093 euro maschi	2.575 euro femmine 2.506 euro maschi	2.332 euro femmine	
Ore di formazione annuali medie	23	13	16	9	9
Persone coinvolte nel sistema di premialità	100%	100%	100%	100%	100%
Importo erogato per il sistema di premialità	5.713 euro	18.559 euro	18.805 euro	5.944 euro	
Numero di cessazioni	1	0	0	0	0
Numero di assunzioni	0	1	0	0	0
Numero di assunzioni	66%	91%	89%	75%	

Personale non dipendente



Collaboratori

Anche la maggior parte dei collaboratori è di genere femminile, con un'età media inferiore rispetto a quella dei dipendenti (40 anni). Più della metà di loro nel corso del 2024 ha ricevuto un primo incarico lavorativo e la tipologia contrattuale più diffusa (73%) è la collaborazione (arto 39 duodecies l.p. 23/1990).

L'area che registra il maggior numero di collaborazioni è la Formazione e Ricerca.

Giovani coinvolti nelle attività

- **1 dottoranda**
- **4 giovani in servizio civile**
 - 50% femmine, 50% maschi
 - età media 25 anni
- **3 giovani in tirocinio**
 - 100% femmine
 - età media 25 anni
- **9 giovani in alternanza scuola lavoro**
 - 67% femmine, 33% maschi
 - età media 18 anni

Referenti delle sedi periferiche dell'UTETD

249 persone, di cui 80% femmine (età media 71 anni) e 20% maschi (età media 75 anni).

Coerentemente con quanto presentato fino ad ora anche tra il personale non dipendente coinvolto nella realizzazione delle attività c'è una maggior presenza di donne rispetto agli uomini.

Collaboratori	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consistenza al 31.12	48	39	47
Età media	43 anni (25 min - 75 max)	40 anni (26 min - 76 max)	40 anni (27 min - 75 max)
Incaricati per la prima volta	46%	51%	56%
Genere	54% femmine 46% maschi	67% femmine 33% maschi	56% femmine 38% maschi 6% altro
Tipologia di incarico	27% Studio, ricerca (art. 39 sexies l.p. 23/1990) 18% Consulenza (art. 39 sexies l.p. 23/1990) 55% Collaborazioni (art. 39 duodecies l.p. 23/1990)	13% Studio, ricerca (art. 39 sexies l.p. 23/1990) 22% Consulenza (art. 39 sexies l.p. 23/1990) 65% Collaborazioni (art. 39 duodecies l.p. 23/1990)	14% Studio, ricerca (art. 39 sexies l.p. 23/1990) 13% Consulenza (art. 39 sexies l.p. 23/1990) 73% Collaborazioni (art. 39 duodecies l.p. 23/1990)
Titolo di studio	12% Dottorato di ricerca 81% Laurea magistrale 5% Laurea triennale 2 % Qualifica professionale	17% Dottorato di ricerca 74% Laurea magistrale 6% Laurea triennale 3% Diploma	14% Dottorato di ricerca 70% Laurea magistrale 9% Laurea triennale 7% Diploma
Ambito	70% Area Formazione e Ricerca 13% Area UTETD 17% Area Educativa	76% Area Formazione e Ricerca 8% Area UTETD 16% Area Educativa	79% Area Formazione e Ricerca 15% Area UTETD 6% Area Educativa
Importo medio per l'incarico	12.308 euro Area Formazione e Ricerca 4.277 euro Area UTETD 10.519 euro Area Educativa	12.911 euro Area Formazione e Ricerca 5.425 euro Area UTETD 16.513 euro Area Educativa	9.915 euro Area Formazione e Ricerca 6.010 euro Area UTETD 10.202 euro Area Educativa

Docenti



Alla realizzazione delle diverse iniziative della Fondazione collaborano 463 docenti.

L'area Università della Terza Età e del Tempo Disponibile registra il maggior numero di docenti: 279 persone, in prevalenza maschi e con un'età media pari a 53 anni, il 57% ha un incarico di docenza superiore alle 10 ore.

	Università della Terza Età e del Tempo Disponibile			Atri ambiti		
	2022-2023	2023-2024	2024-2025	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Docenti	252 Docenti (62 per la sede di Trento e 226 per le sedi periferiche)	243 Docenti (59 per la sede di Trento e 219 per le sedi periferiche)	279 Docenti (65 per la sede di Trento e 248 per le sedi periferiche)	136 Docenti	111 Docenti	184 Docenti
Età media	54 anni	51 anni	53 anni	49 anni	47 anni	37 anni
Genere	43% femmine 57% maschi	48% femmine 52% maschi	45% femmine 55% maschi	46% femmine 54% maschi	70% femmine 30% maschi	58% femmine 42% maschi
Con incarico fino a 10 ore	48%	42%	43%	93%	92%	89%
Con incarico da 11 a 30 ore	27%	30%	26%	5%	8%	8%
Con incarico superiore a 30 ore	25%	28%	31%	2%	0%	3%
Ore medie di incarico per docente	27 ore	33 ore	35 ore	5 ore	5 ore	6 ore
Costo orario	da 38 a 41 €/h	41 €/h	41 €/h	da 60 a 110 €/h	da 60 a 110 €/h	da 60 a 110€/h
Rimborso spese chilometriche	0,43 €/km	0,43 €/km	0,43 €/km	-	-	-
Importo totale	404.353 euro	482.320 euro	519.533 euro	50.838 euro	62.240 euro	76.911 euro



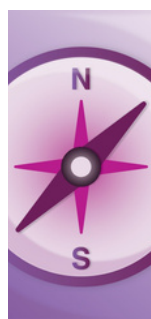
Fornitori e Consulenti di supporto



I fornitori e consulenti di supporto sono di fondamentale importanza. La Fondazione favorisce la scelta di realtà del territorio, che si impegnano a rispettare standard di qualità nel rispetto delle procedure interne, della sicurezza digitale, del rispetto della privacy, dell'efficienza ambientale ed energetica.

	Fornitori	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Funzionamento	Tipologia di servizio o prodotto fornito	1 Assicurazioni 1 Cancelleria 1 Catering 6 Consulenza e Supporto 1 Editore 1 Formazione al personale 17 Informatica (hardware e software) 1 Posti auto 2 Comunicazione e Promozione 4 Pulizie 2 Servizi per il Personale 11 Sicurezza e Manutenzione 1 Somministrazione Personale 1 Spedizioni 6 Utenze e Struttura	1 Assicurazioni 1 Cancelleria 1 Catering 6 Consulenza e Supporto 2 Editore 1 Formazione al personale 16 Informatica (hardware e software) 1 Posti auto 3 Comunicazione e promozione 4 Pulizie 1 Servizi per il Personale 13 Sicurezza e Manutenzione 1 Somministrazione Personale 1 Spedizioni 7 Utenze e Struttura	1 Assicurazioni 1 Cancelleria 1 Catering 4 Consulenza e Supporto 2 Editore 1 Formazione al personale 17 Informatica (hardware e software) 1 Posti auto 6 Comunicazione e promozione 4 Pulizie 1 Servizi per il Personale 11 Sicurezza e Manutenzione 1 Somministrazione Personale 1 Spedizioni 8 Utenze e Struttura
	Fornitori locali	70%	78%	75%
	Nuovi fornitori	6%	10%	12%
	Fornitori certificati ISO 90001	42%	40%	37%
	Fornitori certificati sicurezza e gestione dati	8%	5%	5%
	Fornitori certificati ambiente ed energia	21%	22%	20%
Per la realizzazione delle attività	Tipologia di servizio o prodotto fornito	3 Cancelleria 3 Catering 7 Editore 4 Informatica (hardware e software) 5 Organizzazione eventi 6 Comunicazione e Promozione 1 Somministrazione Personale	1 Cancelleria 1 Catering 4 Editore 4 Informatica (hardware e software) 1 Organizzazione di eventi 4 Comunicazione e Promozione 1 Somministrazione personale 1 Spedizioni	1 Cancelleria 2 Catering 4 Editore 4 Informatica (hardware e software) 5 Organizzazione di eventi 7 Comunicazione e Promozione 1 Somministrazione personale 1 Spedizioni
	Fornitori locali	74%	53%	60%
	Nuovi fornitori	19%	0%	36%

Partner e Sostenitori



Nella realizzazione delle diverse attività la Fondazione si avvale di numerosi partner e sostenitori; alcuni sono comuni alle diverse attività, altri invece sono specifici e legati alla tipologia di iniziativa realizzata. Tra i partner con i quali la Fondazione collabora più frequentemente vi è la Provincia Autonoma di Trento, diversi Enti del Terzo Settore, per lo più appartenenti al territorio Trentino, e reti e gruppi di organizzazioni, che operano sul territorio provinciale, ma anche a livello nazionale.

- Dipartimenti/Umse/Umst/Servizi/Uffici della Provincia Autonoma di Trento
- Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo
- Comunità di Valle della provincia di Trento
- Comuni della provincia di Trento
- Altri Comuni italiani
- Consiglio delle Autonomie Locali
- Amministrazioni pubbliche di altri Paesi
- Università di Trento
- Università di altri Paesi
- Fondazione Bruno Kessler
- Altre Fondazioni
- Euricse
- Iprase
- Altri enti di ricerca e formazione
- Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
- Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona
- Servizi sociali
- Enti del Terzo Settore
- Federazione Trentina della Cooperazione
- Consolida
- UPIPA - Unione Provinciale Istituzioni Per l'Assistenza
- CSV Centro Servizi per il Volontariato Trentino
- Ordini professionali/Associazioni di categoria
- Istituti scolastici
- Piani giovani
- Distretti famiglia
- Reti e gruppi di organizzazioni della provincia di Trento
- Reti e gruppi di organizzazioni nazionali o fuori provincia di Trento
- Gruppi e istituzioni culturali della provincia di Trento
- Gruppi e istituzioni culturali nazionali o fuori provincia di Trento
- Società di consulenza/Hub/Incubatori d'impresa
- Enti privati/Aziende

Finanziatori



La Fondazione Franco Demarchi realizza le proprie attività grazie alle risorse messe a disposizione da una pluralità di soggetti finanziatori, tra cui l'Amministrazione Pubblica, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, gli Enti del Terzo Settore e gli enti di ricerca e formazione. Tali risorse, integrate con la capacità della Fondazione di generare valore aggiunto attraverso le proprie attività istituzionali, vengono trasformate in servizi, competenze e interventi a beneficio del territorio. In questo quadro, il rapporto con l'Amministrazione Pubblica e, in particolare, con la Provincia Autonoma di Trento – principale finanziatore – si fonda su una relazione strutturata di collaborazione, trasparenza e responsabilità condivisa, orientata alla piena coerenza tra obiettivi pubblici, finalità istituzionali e risultati sociali conseguiti.

Beneficiari



La Fondazione si impegna, nell'ambito delle risorse e dei vincoli propri di ciascun progetto, ad investire le proprie capacità per creare opportunità di benessere e sviluppo personale, professionale e comunitario.

In modo particolare la Fondazione si impegna a garantire:

- trasparenza e affidabilità
- chiarezza e completezza delle informazioni
- celerità delle procedure di lavoro
- ascolto, comprensione e orientamento ai beneficiari
- flessibilità in funzione di una maggiore risposta alle aspettative dei beneficiari

I beneficiari diretti e indiretti delle attività svolte dalla Fondazione sono molteplici e variegati.

Tra i beneficiari diretti troviamo, per quasi tutte le attività, i cittadini in generale e alcune particolari categorie di cittadini come ad esempio gli adulti, i giovani e i minori, i genitori e le famiglie. Un dato particolarmente rilevante è il numero di cittadini iscritti all'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, pari a 6.962 nell'anno accademico 2024/2025 (con un'età media di 71 anni). Alcune attività si rivolgono a particolari categorie vulnerabili, come le persone con limitata libertà personale, le persone con disabilità/invalidità civile o chi in famiglia si prende cura di loro (caregiver familiari). Ci sono attività che coinvolgono istituzioni ed enti pubblici, privati e del terzo settore e attività rivolte direttamente a professionisti in generale o che svolgono lavori specifici, come ad esempio manager territoriali, insegnanti, operatori che si occupano di giovani e professionisti socio-assistenziali/socio-sanitari. Altre attività si rivolgono invece all'intera comunità.

Tra i beneficiari indiretti troviamo quasi sempre la cittadinanza e la comunità in generale e alcune particolari categorie di cittadini, come ad esempio gli anziani, i giovani e le famiglie, le persone con disabilità/invalidità civile e gli utenti dei servizi socio-assistenziali/socio-sanitari. Infine ci sono attività che portano benefici indiretti a istituzioni ed enti pubblici, privati e del terzo settore, oppure ai professionisti in generale.

Beneficiari

Adulti
Amministratori/amministratrici di sostegno
Anziani
Aspiranti imprenditori
Caregiver familiari
Disoccupati
Genitori
Persone con disabilità/invalidità civile
Volontari

Giovani e minori
Giovani adulti
Giovani in servizio civile
Studenti

Professionisti
Aspiranti Manager territoriali
Assistenti familiari
Co-manager
Dirigenti scolastici, insegnanti ed educatori
Operatori/operatrici che realizzano interventi assistiti con gli animali
Operatori/operatrici che si occupano di giovani
Operatori/operatrici dei Servizi socio-assistenziali
Operatori/operatrici dei Servizi socio-sanitari
Operatori/operatrici per l'Assistenza a Domicilio
Tatuatori/tatuatrici ed estetisti/e

Comunità
Associazioni e gruppi informali
Comunità educante
Comunità locale

Soggetti pubblici e privati del sistema di welfare
Aziende/Enti privati
Distretti Famiglia
Ente pubblico
Enti del Terzo Settore
Piani Giovani
Servizi socio-assistenziali
Servizi socio-sanitari
Stakeholder dell'economia sociale e solidale

Attività e finalità della Fondazione

L'attività della Fondazione Franco Demarchi offre ai propri partner e sostenitori un ampio ventaglio di benefici che spaziano dal supporto strategico e operativo fino al monitoraggio, alla valutazione e alla valutazione dell'impatto sociale di azioni di welfare (progetti, piani e servizi).

La Fondazione offre consulenza e facilitazione nella gestione dei servizi, promuove la ricerca e l'innovazione sociale e garantisce spazi, strumenti e visibilità attraverso la promozione di iniziative, lo scambio di buone pratiche, il sostegno alla coprogettazione e alla realizzazione di progetti, la realizzazione di eventi e una solida rete di collaborazioni a livello provinciale.

Nel 2024 sono state condotte numerose ricerche con approccio mixed methods, integrando strumenti qualitativi (5 focus group e 172 interviste realizzati) e quantitativi (3.946 questionari raccolti).

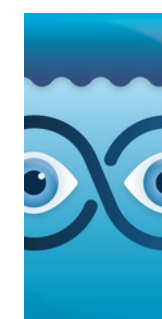
Gran parte dei progetti ha previsto attività di coprogettazione, formazione, monitoraggio e valutazione di interventi formativi, coinvolgendo comunità, professionisti e soggetti pubblici e privati del sistema di welfare.

Un contributo rilevante riguarda lo sviluppo delle competenze di operatori socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi, manager territoriali, amministratori di sostegno e altre figure professionali, attraverso percorsi di formazione, accompagnamento e certificazione che rafforzano la qualità dei servizi sul territorio.

Accanto a questo, la Fondazione attribuisce un ruolo centrale alle attività culturali: nel 2024 l'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile ha promosso 10.385 ore di iniziative culturali tra la sede di Trento e le 84 sedi periferiche.

Il territorio di riferimento delle attività è principalmente l'intera Provincia di Trento, con progetti che in alcuni casi coinvolgono specifiche Comunità di Valle o Comuni, e in altri si estendono alle regioni e province limitrofe.

In sintesi, la Fondazione Franco Demarchi si configura come un attore generativo, capace di sostenere, valorizzare e far crescere i progetti e le realtà con cui collabora, generando impatto positivo e valore sociale per i soggetti coinvolti e per l'intera comunità.



Progetti su bandi nazionali e internazionali

4 presentati

1 finanziato

Progetti/Servizi sviluppati e/o innovati

141

Progetti/Piani/Servizi monitorati e/o valutati

97

Formazione

1.997 ore

9.073 partecipanti

8,6/10 livello medio di
soddisfazione

Interventi formativi coprogettati

165

Dossier messa in trasparenza di competenze

92

Attività culturali

10.504 ore

11.151
partecipanti

5 mostre

5 presentazioni
libri

Percorsi educativi

183 ore

142 partecipanti

Soggetti coinvolti in tavoli e reti

558

Comunità attivate/valorizzate

60

Convegni e seminari organizzati

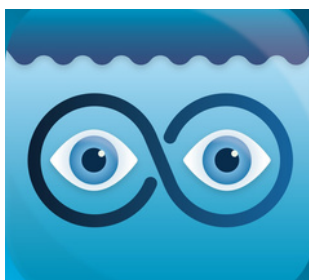
33 ore

378 partecipanti

47 relatori

Partecipazione a Festival/eventi pubblici

11



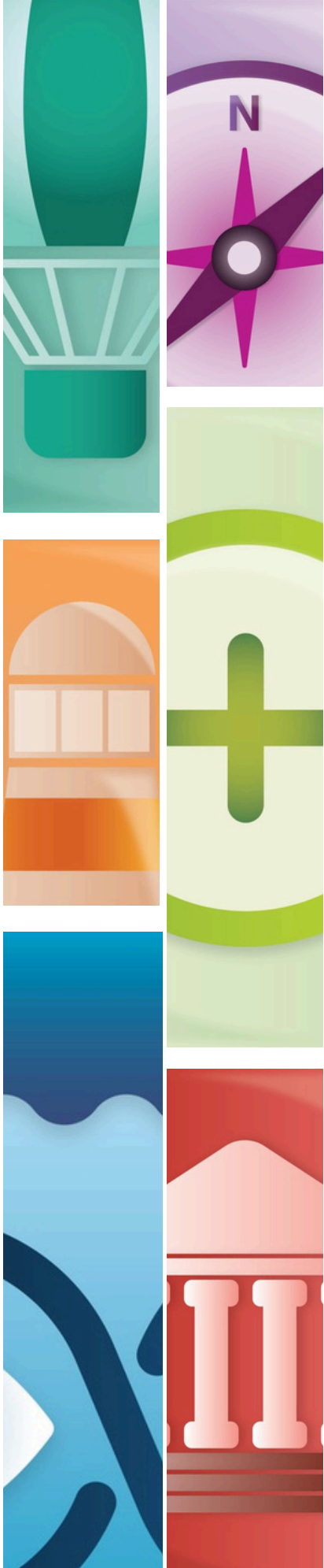
Attività in cifre

Finalità delle attività realizzate



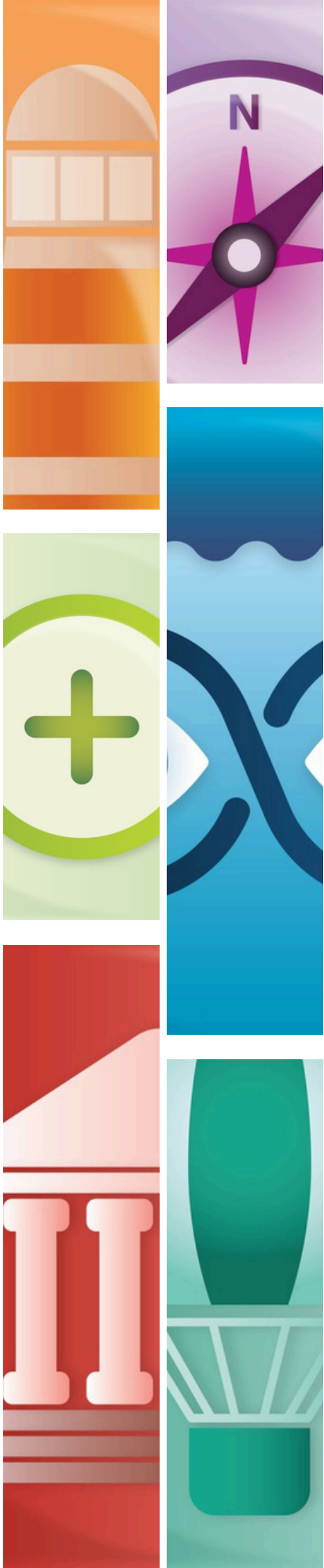
- Sviluppo di conoscenza finalizzata al miglioramento continuo
- Networking finalizzato alla condivisione di conoscenze ed esperienze o alla progettazione e innovazione sociale
- Valorizzazione dei risultati e indicazioni per il miglioramento continuo
- Sviluppo/Consolidamento di competenze
- Validazione/Certificazione delle competenze
- Promozione del benessere e approfondimento culturale
- Sviluppo di comunità
- Sostegno alla famiglia

Cosa facciamo per rispondere ai bisogni degli adulti?



Finalità	Attività
Networking finalizzato alla condivisione di conoscenze ed esperienze o alla progettazione e innovazione sociale	• Creazione/aggiornamento siti o piattaforme online • Divulgazione e disseminazione dei risultati • Facilitazione di procedure collaborative • Formazione/informazione • Progettazione partecipata e accompagnamento di progetti • Ricerca • Sportello ad organizzazioni/enti
Promozione del benessere e approfondimento culturale	• Attivazione/valorizzazione di comunità • Attività culturali • Coordinamento di gruppi/reti • Coprogettazione di interventi formativi • Creazione/aggiornamento siti o piattaforme online • Divulgazione e disseminazione dei risultati • Formazione/informazione • Monitoraggio e/o valutazione • Progettazione su bandi • Sviluppo e innovazione di modelli di servizi
Sostegno alla famiglia	• Attivazione/valorizzazione di comunità • Coordinamento di gruppi/reti • Creazione/aggiornamento siti o piattaforme online • Divulgazione e disseminazione dei risultati • Formazione/informazione
Sviluppo/Consolidamento di competenze	• Coprogettazione di interventi formativi • Formazione/informazione
Valorizzazione dei risultati e indicazioni per il miglioramento continuo	• Coordinamento di gruppi/reti • Monitoraggio e/o valutazione

Cosa facciamo per rispondere ai bisogni dell'intera comunità?



Finalità	Attività
Networking finalizzato alla condivisione di conoscenze ed esperienze o alla progettazione e innovazione sociale	• Attivazione/valorizzazione di comunità (di cittadini, professionisti, istituzioni,...) • Attività culturali • Coordinamento di gruppi/reti • Coprogettazione di interventi formativi • Creazione/aggiornamento siti o piattaforme • Divulgazione e disseminazione dei risultati • Facilitazione di procedure collaborative • Formazione/informazione • Monitoraggio e/o valutazione • Progettazione partecipata e accompagnamento di progetti • Progettazione su bandi • Ricerca • Sportello ad organizzazioni/enti • Sviluppo e innovazione di modelli di servizi
Sviluppo di comunità	• Attivazione/valorizzazione di comunità (di cittadini, professionisti, istituzioni,...) • Coordinamento di gruppi/reti • Coprogettazione di interventi formativi • Divulgazione e disseminazione dei risultati • Facilitazione di procedure collaborative • Progettazione su bandi • Ricerca
Validazione/Certificazione delle competenze	• Attivazione/valorizzazione di comunità (di cittadini, professionisti, istituzioni,...) • Divulgazione e disseminazione dei risultati • Ricerca • Valutazione di impatto

Cosa facciamo per rispondere ai bisogni di giovani e minori?



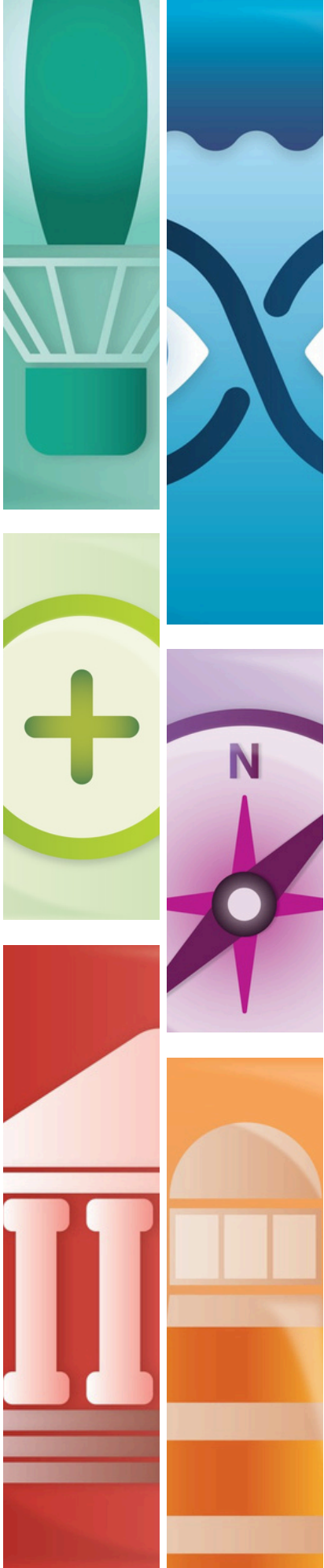
Finalità	Attività
Promozione del benessere e approfondimento culturale	• Attivazione/valorizzazione di comunità (di cittadini, professionisti, istituzioni,...) • Coordinamento di gruppi/reti • Divulgazione e disseminazione dei risultati • Formazione/informazione • Ricerca
Sviluppo/Consolidamento di competenze	• Attivazione/valorizzazione di comunità (di cittadini, professionisti, istituzioni,...) • Attività culturali • Coordinamento di gruppi/reti • Monitoraggio e/o valutazione • Percorsi educativi • Ricerca
Validazione/Certificazione delle competenze	• Messa in trasparenza di competenze • Sportello ad organizzazioni/enti
Valorizzazione dei risultati e indicazioni per il miglioramento continuo	• Divulgazione e disseminazione dei risultati • Ricerca • Valutazione di impatto

Cosa facciamo per rispondere ai bisogni dei professionisti?



Finalità	Attività
Sviluppo/Consolidamento di competenze	• Coprogettazione di interventi formativi • Divulgazione e disseminazione dei risultati • Formazione/informazione • Percorsi educativi • Progettazione partecipata e accompagnamento di progetti
Validazione/Certificazione delle competenze	• Certificazione delle competenze • Coordinamento di gruppi/reti

Cosa facciamo per rispondere ai bisogni dei soggetti pubblici e privati del sistema di welfare?



Finalità	Attività
Networking finalizzato alla condivisione di conoscenze ed esperienze o alla progettazione e innovazione sociale	• Attività culturali • Coordinamento di gruppi/reti • Coprogettazione di interventi formativi • Creazione/aggiornamento siti o piattaforme • Divulgazione e disseminazione dei risultati • Formazione/informazione • Progettazione partecipata e accompagnamento di progetti • Ricerca • Sportello ad organizzazioni/enti
Sviluppo/Consolidamento di competenze	• Attivazione/valorizzazione di comunità (di cittadini, professionisti, istituzioni,...) • Attività culturali • Coordinamento di gruppi/reti • Coprogettazione di interventi formativi • Creazione/aggiornamento siti o piattaforme • Divulgazione e disseminazione dei risultati • Formazione/informazione • Progettazione partecipata e accompagnamento di progetti
Sviluppo di conoscenza finalizzata al miglioramento continuo	• Attivazione/valorizzazione di comunità (di cittadini, professionisti, istituzioni,...) • Coordinamento di gruppi/reti • Coprogettazione di interventi formativi • Divulgazione e disseminazione dei risultati • Formazione/informazione • Monitoraggio e/o valutazione • Ricerca • Sportello ad organizzazioni/enti • Sviluppo e innovazione di modelli di servizi
Validazione/Certificazione delle competenze	• Certificazione delle competenze • Coordinamento di gruppi/reti • Formazione/informazione • Sviluppo e innovazione di modelli di servizi
Valorizzazione dei risultati e indicazioni per il miglioramento continuo	• Attivazione/valorizzazione di comunità (di cittadini, professionisti, istituzioni,...) • Coprogettazione di interventi formativi • Divulgazione e disseminazione dei risultati • Formazione/informazione • Monitoraggio e/o valutazione • Ricerca • Sviluppo e innovazione di modelli di servizi



Universit  della Terza Et  e del Tempo Disponibile

L'anno 2024   caratterizzato dall'ulteriore sviluppo dell'impostazione didattica/organizzativa che, attraverso un'offerta formativa pi  robusta, il perfezionamento delle metodologie di insegnamento, una nuova articolazione delle attivit , la semplificazione e l'efficientamento dei processi di lavoro, il consolidamento di forti alleanze con gli attori del sistema, consente di realizzare un modello dinamico per rispondere in maniera concreta alle aspettative ed ai bisogni di una fascia di popolazione sempre pi  esigente.

La proposta didattica si articola con lezioni in presenza e nella possibilit  di seguire le attivit  di Trento in modalit  online nella sala delle lezioni in giorni diversi da quella prevista per le lezioni curriculari.

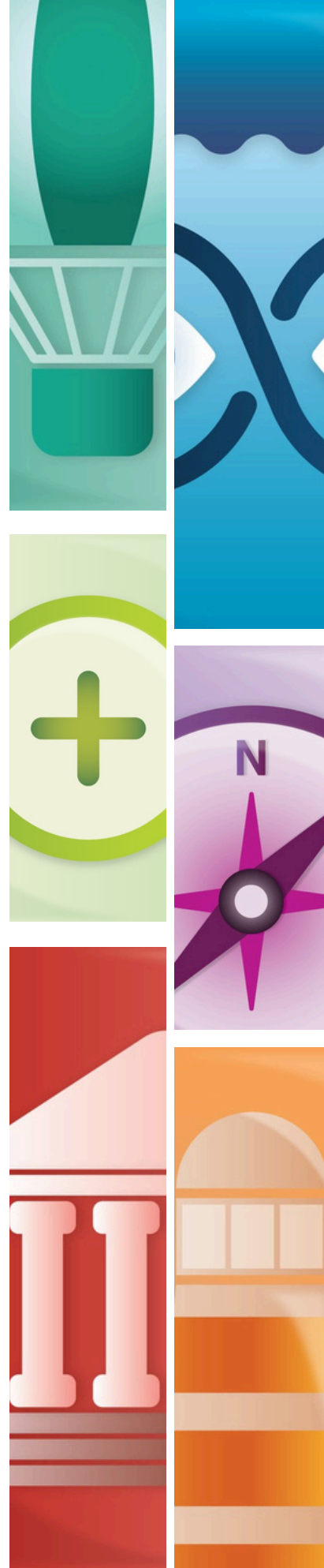
	2022-2023	2023-2024	2024-2025
Sede centrale	Una sede a Trento	Una sede a Trento	Una sede a Trento
educazione culturale	88 corsi 1.258 ore	104 corsi 1.262 ore	95 corsi 1.650 ore
educazione motoria	128 corsi 1.209 ore	126 corsi 1.994 ore	126 corsi 2.025 ore
Sedi periferiche	81 sedi di cui 3 aperte nel 2022	84 sedi di cui 3 aperte nel 2023	84 sedi
educazione culturale	850 corsi 3.710 ore	890 corsi 3.874 ore	941 corsi 3.886 ore
educazione motoria	144 corsi 2.138 ore	154 corsi 2.222 ore	197 corsi 2.526 ore



Biblioteca
socio educativa
“Agitu Ideo Gudeta”

Biblioteca	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Libri	26.664	27.302	27.647
Riviste	735	749	753
Manoscritti	93	93	93
Tesi della Scuola Superiore Regionale di Servizio Sociale (dal 1948 al 1992)	722	722	722
Tesi della Scuola di Educatore professionale (fino al 2003)	421	421	421
CD-ROM	76	76	102
DVD	291	291	313
Nuove acquisizioni di libri	1.094	638	345
Libri dati in prestito	1.543 (di cui il 28% in prestito interbibliotecario)	1.898 (di cui il 31% in prestito interbibliotecario)	1.883 (di cui il 30% in prestito interbibliotecario)
% libri prestati nell’anno/libri posseduti	6%	7%	7%
Ore di apertura al pubblico	1.055	1.036	1.040
Presenze di utenti negli spazi della biblioteca (stimate)	2.500	3.077	1.734
Utenti che hanno preso almeno un libro in prestito	388	438	413
Altre persone che hanno contattato la biblioteca (telefono/mail)			396
Utilizzo postazioni internet			220
Genere Utenti	80% femmine 20% maschi	77% femmine 23% maschi	73% femmine 27% maschi
Età Utenti	3% fino ai 19 anni 50% da 20 a 30 anni 45% da 31 a 69 anni 2% più di 69 anni	2% fino ai 19 anni 44% da 20 a 30 anni 50% da 31 a 69 anni 4% più di 69 anni	2% fino ai 19 anni 40% da 20 a 30 anni 54% da 31 a 69 anni 4% più di 69 anni
Titolo di studio Utenti	2% Specializzazione 51% Laurea 29% Diploma 6% Licenza media 4% Licenza elementare 8% Dato mancante	4% Specializzazione 43% Laurea 32% Diploma 6% Licenza media 3% Licenza elementare 12% Dato mancante	4% Specializzazione 48% Laurea 30% Diploma 6% Licenza media 2% Licenza elementare 12% Dato mancante
Residenza Utenti	47% Trento 35% Altra zona del Trentino 18% Fuori provincia	56% Trento 28% Altra zona del Trentino 16% Fuori provincia	58% Trento 27% Altra zona del Trentino 15% Fuori provincia

Comunicazione



A partire dal 2024 il gruppo di lavoro sulla Comunicazione esterna vede coinvolte principalmente due collaboratrici esterne, che lavorano al miglioramento dell'immagine di Fondazione e al potenziamento della presenza della stessa su tutti i canali mediatici.

Dal 2018 la FFD partecipa al Tavolo delle comunicazione, istituito e gestito dall'Ufficio stampa della PAT. Attraverso un confronto settimanale l'obiettivo è di mettere in rete, per quanto concerne la comunicazione, tutti gli enti strumentali della PAT, e di mettere a disposizione strumenti e service comunicativi.

Obiettivi:

1. Raccontare le attività: comunicare progetti, corsi di formazione, eventi e risultati tramite canali digitali, tradizionali ed eventi dedicati.
2. Informare gli stakeholder: fornire aggiornamenti regolari tramite report, newsletter e incontri mirati per rafforzare la fiducia e il coinvolgimento.
3. Rafforzare la rete di contatti: incrementare le interazioni con partner e stakeholder tramite networking e collaborazioni strategiche.
4. Creare nuovi legami: coinvolgere nuovi enti e soggetti terzi ogni anno per ampliare opportunità di collaborazione e visibilità.
5. Aumentare la riconoscibilità territoriale: posizionare la Fondazione come punto di riferimento nel territorio, rafforzando la presenza sui media locali e regionali.

Comunicazione		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Sito	News	95	76	144 (di cui 60 eventi e 84 news)
	Visite	/	/	13.458
Facebook	Post	378	24	58
	Like	2.542 (+206)	2.726 (+184)	2.873 (+147)
	Follower	3.031 (+178)	3.326 (+295)	3.556 (+231)
	Iscritti al gruppo "Comunity Manager territoriali"	52	65 (+13)	64 (-1)
	Iscritti al gruppo "UTETD Trentino"	55	59 (+4)	71 (+12)
X	Post	224	36	10
	Follower	190 (+17)	212 (+22)	204 (-8)
LinkedIn	Post	/	/	36
	Follower	/	/	623
Instagram	Post	/	/	83
	Follower	/	/	384
Youtube	Video	35	44	28
	Live streaming	8	0	0
	Iscritti al canale Youtube	347 (+30)	381 (+34)	455 (+74)
	Visite	12381	3655	2.554
Podcast	Episodi di Fondazione Franco Demarchi	10	18	6
	Partecipazioni a "Trentino Podcast"	/	10	5
Newsletter	Iscritti	/	/	986
FFD Magazine	Articoli	/	/	6
Whatsapp PAT	News	/	/	5
Relazioni con la stampa	Comunicati stampa	48	35	36
	Conferenze stampa	0	1	1

Valore aggiunto

L'analisi del conto economico riclassificato a valore aggiunto consente di cogliere in modo efficace la capacità della Fondazione Franco Demarchi di trasformare le risorse economiche disponibili in valore a favore dei propri stakeholder, in coerenza con la propria natura di ente strumentale senza scopo di lucro e con la missione di supporto al sistema trentino della formazione, della ricerca e del welfare.

Nel corso dell'esercizio 2024, la Fondazione ha generato un **VALORE AGGIUNTO** pari a euro 1.459.107, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.373.623).

Tale risultato assume particolare rilievo se rapportato a un valore della produzione operativa pari a euro 3.198.108, in lieve flessione rispetto al 2023 (euro 3.460.506), a conferma di una maggiore efficienza complessiva nella gestione delle risorse e di una capacità di contenere i costi esterni operativi.

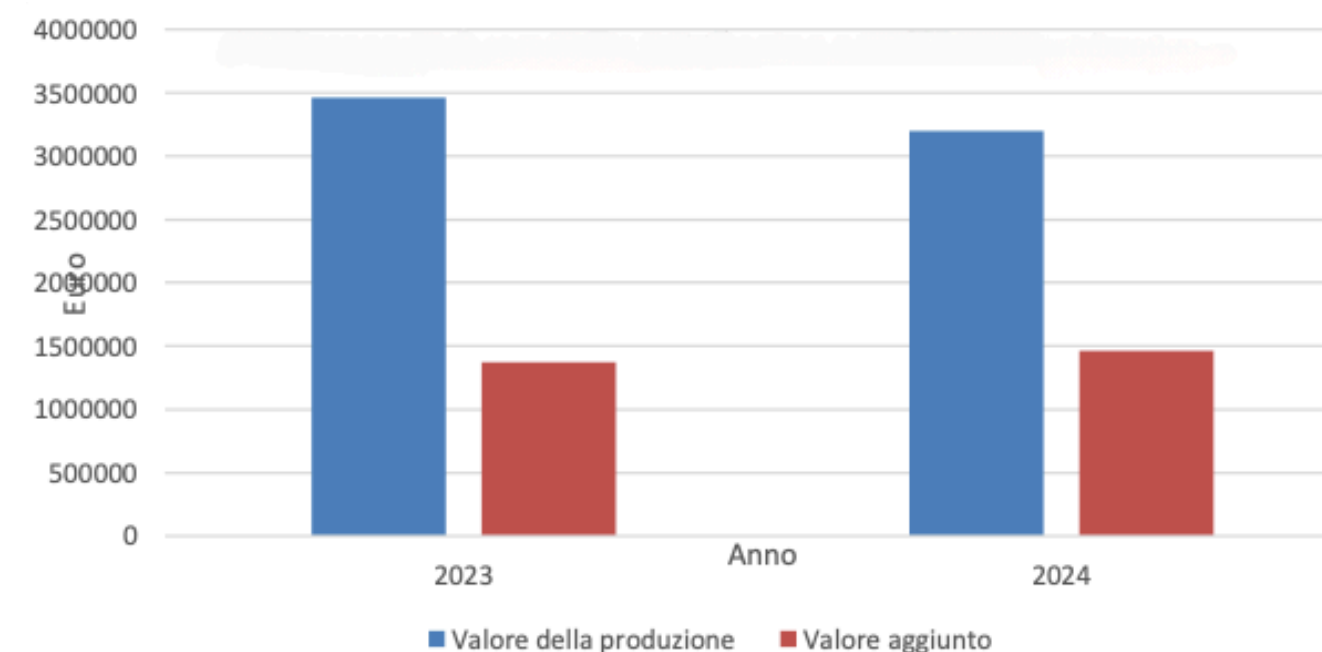
Conto economico Riclassificato	31/12/2023	31/12/2024
Ricavi delle vendite	1.138.883	1.338.076
Produzione interna	2.321.623	1.860.032
Valore della produzione operativa	3.460.506	3.198.108
Costi esterni operativi	2.086.883	1.739.001
Valore aggiunto	1.373.623	1.459.107
Costi del personale	1.355.767	1.432.106
Margine operativo lordo	17.856	27.001
Ammortamenti e accantonamenti	16.739	15.650
Risultato operativo	1.117	11.351
Risultato dell'area extra caratteristica	28.331	24.518
Risultato operativo globale	29.448	35.869
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	29.448	35.869
Risultato dell'area straordinaria	-	-
	29.448	35.869
Imposte sul reddito	28.143	34.592
Risultato netto	1.305	1.277

In termini percentuali, il valore aggiunto rappresenta circa il 45,6% del valore della produzione operativa, in significativo miglioramento rispetto all'incidenza registrata nel 2023 (39,7%). Questo dato evidenzia una crescente capacità dell'Ente di trattenere valore economico all'interno della propria struttura organizzativa e di redistribuirlo principalmente a favore del lavoro, dei servizi istituzionali e, in misura residuale, della sostenibilità economica complessiva.

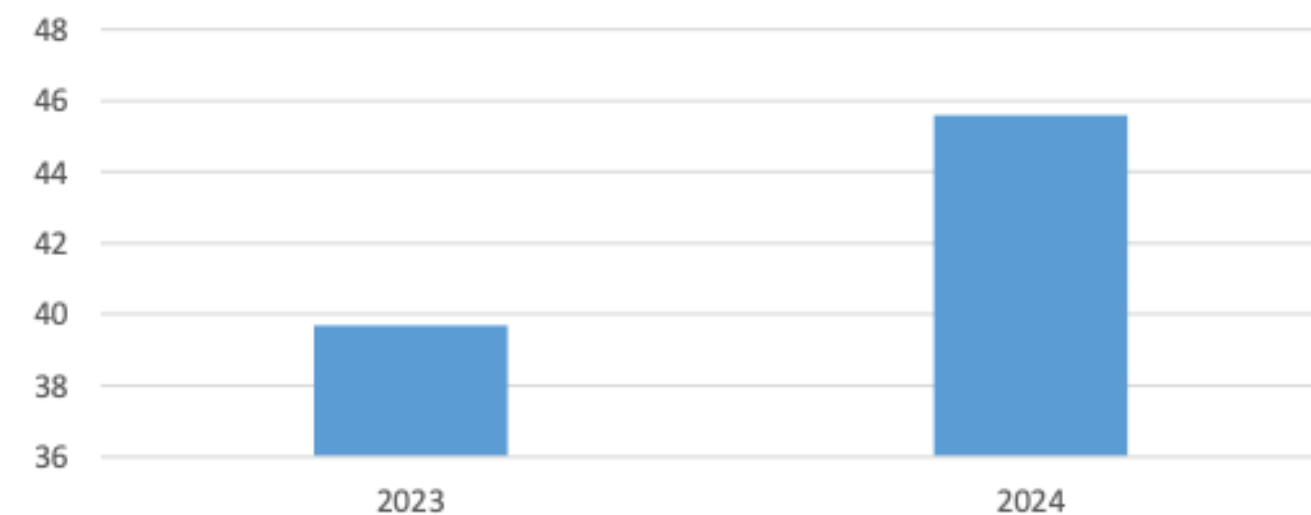
Il miglioramento del valore aggiunto è il risultato di una combinazione di fattori:

- da un lato, la riduzione dei costi esterni operativi, che nel 2024 si attestano a euro 1.739.001 (contro euro 2.086.883 del 2023), in larga parte riconducibile alla contrazione degli oneri diversi di gestione (finanziamenti diretti ad iniziative sul territorio realizzate da soggetti terzi) e al completamento di progettualità straordinarie avviate negli esercizi precedenti;
- dall'altro, il rafforzamento delle entrate proprie, in particolare dei ricavi da prestazioni, che crescono fino a euro 1.338.076 (euro 1.138.883 nel 2023), a testimonianza della progressiva valorizzazione delle attività formative, educative e di ricerca, con un ruolo centrale dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile.

CONFRONTO VALORE DELLA PRODUZIONE E VALORE AGGIUNTO



INCIDENZA VALORE AGGIUNTO (%)



Costi esterni operativi

Soffermandoci sui **COSTI ESTERNI OPERATIVI**, pari ad euro 1.739.001, possiamo osservare che nel loro complesso gran parte delle risorse è destinata a prestazioni **professionali e collaborazioni direttamente connesse alla missione istituzionale**.

La riduzione complessiva dei costi esterni rispetto all'esercizio precedente, a fronte di un aumento del valore aggiunto, evidenzia inoltre una maggiore efficienza nell'impiego delle risorse, confermando l'equilibrio tra sostenibilità economica e finalità sociali che caratterizza l'azione dell'Ente.

Analizzando le principali voci si evidenziano i seguenti dati:

1. Prestazioni professionali, collaborazioni e lavoro esterno - 1.214.000 € – 70% dei costi esterni

Comprendono principalmente:

- prestazioni professionali (468.398 €);
- collaborazioni coordinate e continuative (462.941 € + 104.390 di oneri INPS);
- prestazioni occasionali (79.466 €);
- prestazioni professionali di supporto (30.908 €);
- rimborsi a professionisti e collaboratori (oltre 80.000 €).

Questa è la voce strutturalmente dominante, e rappresenta il cuore del modello operativo della Fondazione.

Dal punto di vista del bilancio sociale, tali costi costituiscono:

- un **investimento diretto in capitale umano** esterno, altamente qualificato;
- uno strumento di **redistribuzione del valore aggiunto** verso professionisti, formatori, ricercatori e collaboratori attivi sul territorio;
- un fattore chiave di **qualità e flessibilità dell'offerta formativa e progettuale**.

L'impiego di queste risorse è imputato prevalentemente alle aree di formazione, UTETD, ricerca e percorsi educativi, confermando la piena coerenza tra spesa sostenuta e missione istituzionale.



2. Servizi generali, utenze e funzionamento operativo - 285.000 € – 16% dei costi esterni

Rientrano in questa categoria:

- utenze energetiche (energia elettrica, acqua e gas: 37.000 €);
- pulizie e servizi condominiali (oltre 53.000 €);
- telefonia, poste, corrieri (circa 12.000 €);
- cancelleria, materiali di consumo e didattici (circa 22.500 €);
- vigilanza e servizi logistici minori.

Questi costi garantiscono il **regolare funzionamento delle sedi e delle attività**, ma mantengono un'incidenza contenuta rispetto al totale. Dal punto di vista sociale, il dato evidenzia una **struttura organizzativa sobria**, in cui le spese di funzionamento sono subordinate rispetto alle risorse destinate alle attività a impatto diretto sui beneficiari.

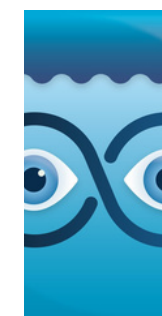
3. Godimento beni di terzi e logistica degli spazi - 99.000 € – 6% dei costi esterni

Include:

- affitti passivi di sedi, aule, palestre e spazi formativi (oltre 91.000 €);
- noleggio di impianti, attrezzature e mezzi di trasporto.

La presenza di questi costi riflette un modello organizzativo **non patrimonializzato**, che privilegia l'utilizzo flessibile di spazi e strutture esterne. In ottica di bilancio sociale, ciò consente:

- adattabilità territoriale;
- contenimento dei costi strutturali fissi;
- utilizzo efficiente di risorse pubbliche e comunitarie.



4. Servizi amministrativi, consulenze e governance - 130.000 € – 7% dei costi esterni

Comprendono:

- consulenze fiscali, legali e amministrative (circa 39.700 €);
- elaborazione paghe e stipendi (8.317 €);
- compensi a organi istituzionali (Presidente, CdA, Comitato scientifico, Revisori: oltre 61.000 €).

Questa categoria assicura il **presidio della legalità, della correttezza amministrativa e della governance**.

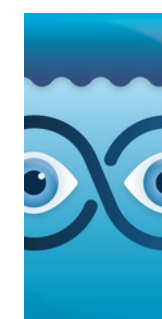
L'incidenza contenuta sul totale segnala un **equilibrio tra funzioni di indirizzo/controllo e attività operative**, elemento rilevante ai fini della rendicontazione sociale e della trasparenza verso i finanziatori pubblici.

5. Oneri diversi di gestione e costi residuali - 40.000 € – 2% dei costi esterni

Rientrano:

- imposte indirette e bolli;
- abbonamenti e pubblicazioni;
- perdite su crediti e oneri residuali;
- spese varie e valori bollati.

Si tratta di costi fisiologici, **marginali e non strutturali**, che non incidono in modo significativo sull'equilibrio economico né sulla capacità dell'Ente di generare valore sociale.

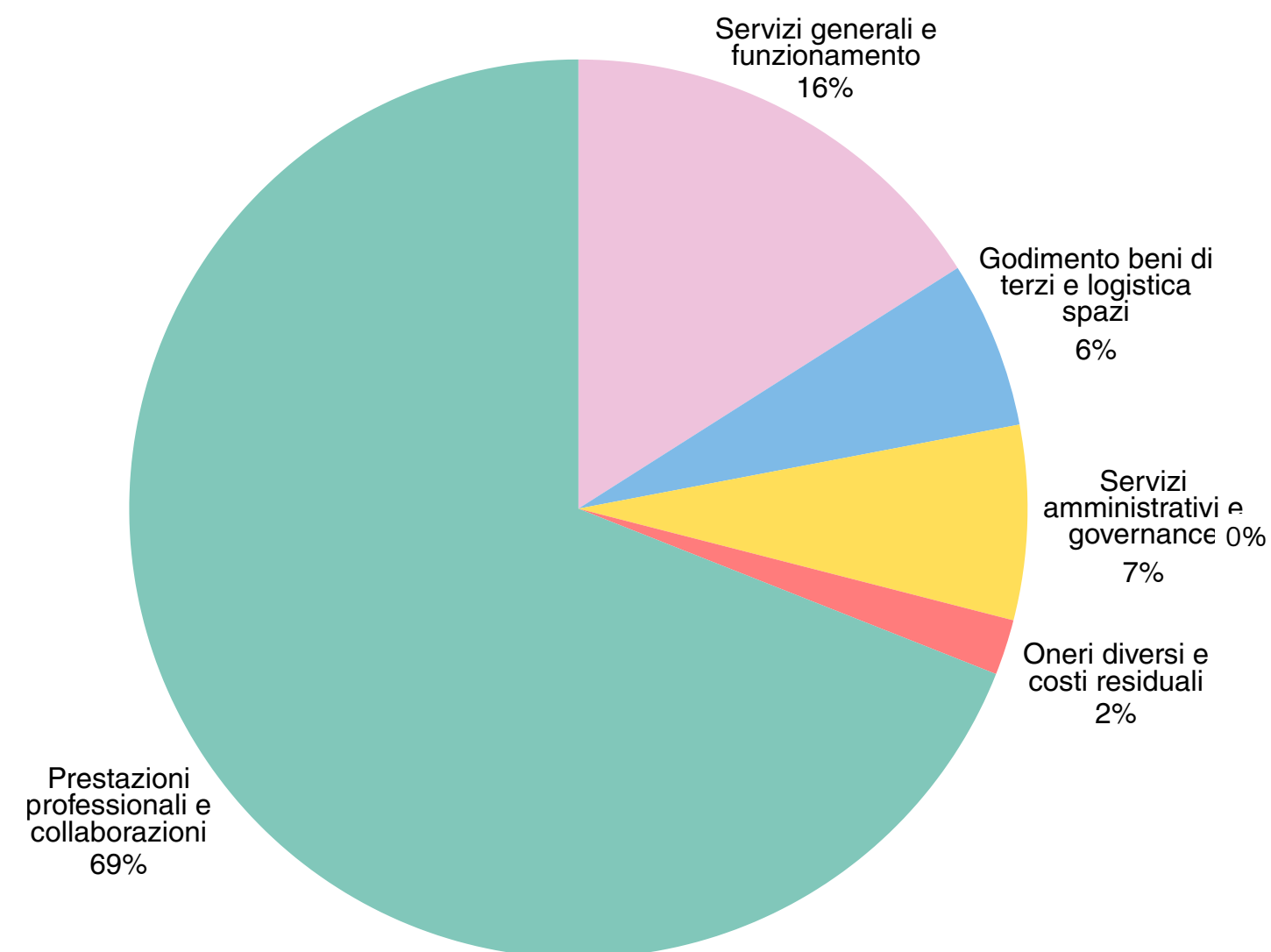


L'analisi integrata mediante la contabilità analitica evidenzia che nel 2024 i costi esterni operativi:

- sono **fortemente orientati alla missione**, con oltre due terzi delle risorse destinate a prestazioni professionali e collaborazioni;
- sostengono direttamente la **produzione di valore sociale**, attraverso formazione, ricerca e servizi alla comunità;
- mostrano una **incidenza contenuta dei costi di struttura e di funzionamento**;
- confermano un modello gestionale **efficiente, flessibile e coerente con la natura di ente strumentale senza scopo di lucro**.

In relazione al valore aggiunto generato, i costi esterni operativi non rappresentano una dispersione di risorse, ma un **meccanismo intenzionale di trasformazione del finanziamento pubblico in competenze, servizi e opportunità per il territorio**, pienamente coerente con gli obiettivi del Bilancio Sociale.

RIPARTIZIONE DEI COSTI ESTERNI OPERATIVI 2024



Coerentemente con la missione istituzionale della Fondazione, il valore aggiunto generato è stato destinato in via prevalente alla remunerazione del lavoro. I **costi del personale** ammontano infatti a euro 1.432.106, assorbendo la quasi totalità del valore aggiunto prodotto. Questo dato riflette il carattere ad **alto impiego di manodopera delle attività svolte e l'elevato contenuto professionale delle competenze impiegate** nei processi di formazione, ricerca e accompagnamento alle politiche sociali.

- **Stipendi complessivi € 981.222 – 68,52%**

Componente fissa largamente prevalente; indica una struttura del personale stabile e un costo del lavoro concentrato sulla retribuzione base.

- **Oneri contributivi obbligatori (INPS + INAIL) € 309.334 – 21,60%**

- **Trattamento di Fine Rapporto e fondi collegati € 76.788 – 5,36%**

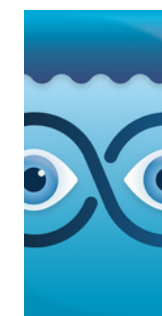
- **Premi di rendimento (dipendenti e dirigenti) € 44.916 – 3,14%**

Componente variabile contenuta e sotto controllo, compatibile con politiche incentivanti non aggressive.

- **Personale comandato (stipendi e oneri) € 9.940 – 0,69%**

Incidenza marginale sul totale, senza effetti strutturali sull'equilibrio dei costi del personale.

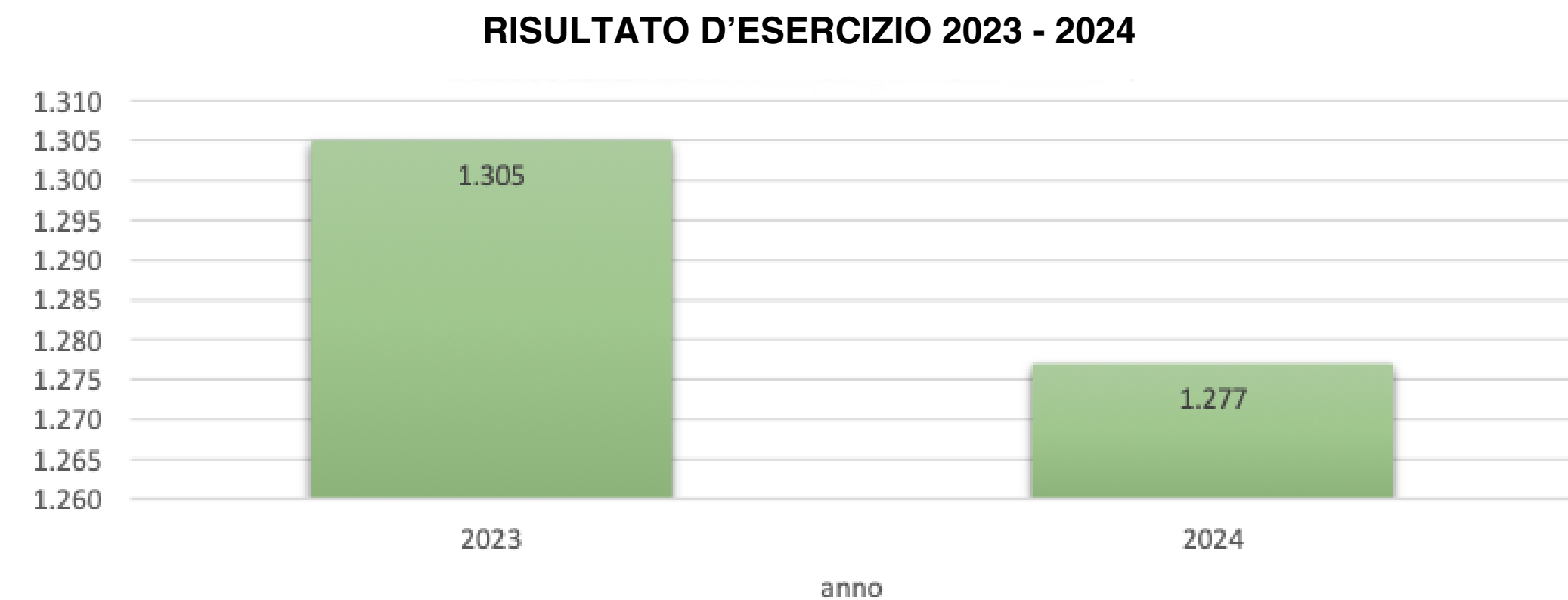
La quota residua di valore aggiunto ha contribuito alla formazione del margine operativo lordo, pari a euro 27.001, e successivamente, al netto di ammortamenti e accantonamenti (euro 15.650), alla determinazione di un risultato operativo positivo (euro 11.351). Il contributo della gestione finanziaria, pari a euro 24.518, ha infine consentito di conseguire un risultato lordo di euro 35.869, che, al netto delle imposte sul reddito, si traduce in un utile d'esercizio di euro 1.277.



Il valore aggiunto generato nel 2024 testimonia la capacità della Fondazione Franco Demarchi di creare valore economico e sociale in un contesto caratterizzato da risorse pubbliche vincolate e da una crescente complessità dei bisogni. **L'aumento dell'incidenza del valore aggiunto sul valore della produzione segnala una gestione attenta all'efficienza, al presidio dei costi e alla valorizzazione delle competenze interne.**

Nel biennio 2023–2024 il **RISULTATO D'ESERCIZIO** della Fondazione Franco Demarchi si mantiene positivo e sostanzialmente stabile, attestandosi a euro 1.305 nel 2023 ed euro 1.277 nel 2024.

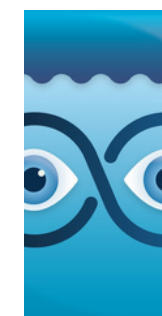
La continuità del dato, unita alla sua entità volutamente contenuta, rappresenta un elemento di coerenza gestionale rispetto alla missione dell'Ente e al suo ruolo di soggetto strumentale della Provincia Autonoma di Trento.



In una prospettiva di Bilancio Sociale, il risultato d'esercizio del biennio 2023–2024 va interpretato come un **indicatore di sostenibilità e responsabilità**, più che come misura di performance economica. L'avanzo minimo registrato nei due anni evidenzia infatti che:

- le risorse disponibili sono state quasi integralmente reinvestite nelle attività istituzionali, a beneficio dei destinatari finali e del territorio;
- la Fondazione ha operato nel rispetto del **principio di economicità**, evitando sia disavanzi strutturali sia accumuli non coerenti con la propria finalità non lucrativa;
- è stato garantito un **presidio prudente dell'equilibrio finanziario**, indispensabile per assicurare continuità operativa e qualità dei servizi nel medio periodo.

In questo senso, il biennio 2023–2024 conferma un modello gestionale **maturo e responsabile**, in cui il risultato economico non è un fine, ma uno strumento al servizio della missione pubblica e dell'impatto sociale dell'Ente.

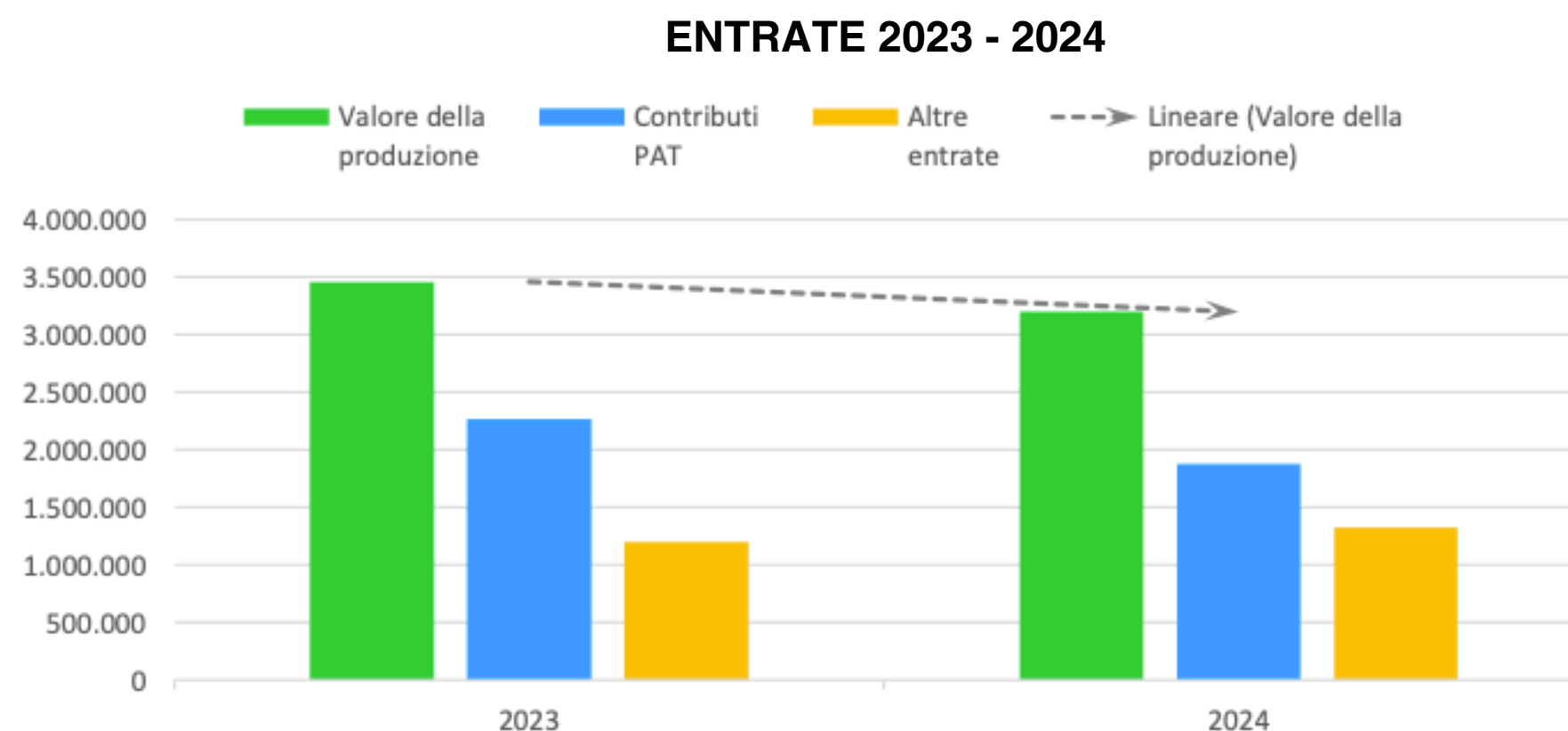


Valore della produzione

Il **VALORE DELLA PRODUZIONE** della Fondazione Franco Demarchi al 31 dicembre 2024 ammonta complessivamente a **3,20 milioni di euro**, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (**3,46 milioni di euro**). Tale valore è costituito dall'integrazione di due componenti principali: i **ricavi delle vendite**, pari a **1,34 milioni di euro** (in aumento rispetto ai **1,14 milioni di euro** del 2023), e la **produzione interna**, pari a **1,86 milioni di euro** (in riduzione rispetto ai **2,32 milioni di euro** dell'esercizio precedente).

L'andamento evidenzia un **riequilibrio nella composizione del valore della produzione**: la crescita dei ricavi da vendite e prestazioni segnala un rafforzamento della capacità della Fondazione di generare entrate proprie attraverso attività formative e di ricerca rivolte direttamente agli utenti e al territorio, mentre la contrazione della produzione interna è riconducibile principalmente alla diminuzione dei contributi in conto esercizio, in coerenza con la programmazione e la tempistica di attuazione dell'Accordo di Programma con la Provincia Autonoma di Trento.

Il rapporto tra le due componenti conferma il **modello economico misto** che caratterizza la Fondazione Demarchi: il finanziamento pubblico continua a rappresentare l'asse portante delle attività istituzionali, garantendo stabilità e continuità operativa, mentre la dinamica positiva delle entrate proprie contribuisce a rafforzare l'autonomia gestionale e la sostenibilità complessiva dell'Ente. Tale equilibrio consente alla Fondazione di adattarsi ai mutamenti del contesto finanziario pubblico, preservando la propria capacità di creare valore economico e sociale per il territorio.



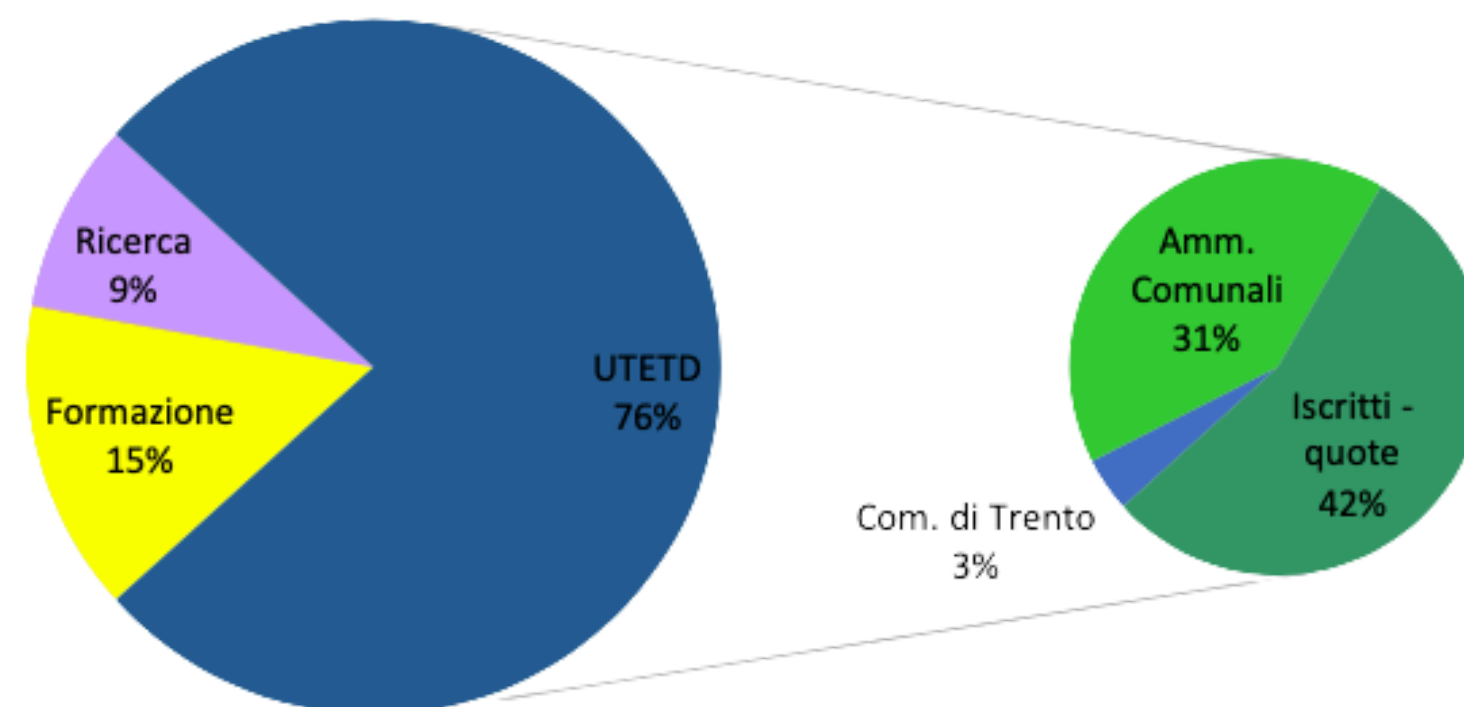
Ricavi delle vendite

I **RICAVI DELLE VENDITE**, pari a **1,34 milioni di euro**, rappresentano nel 2024 una componente strutturale e crescente del valore della produzione della Fondazione, evidenziando un rafforzamento della capacità di generare entrate proprie attraverso attività coerenti con la mission istituzionale.

La composizione dei ricavi mostra una **netta prevalenza delle attività formative rivolte alla popolazione adulta**, con particolare riferimento all'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile (UTETD), che da sola contribuisce per circa il **76%** dei ricavi di vendita. Tale dato conferma il ruolo centrale della Fondazione nella promozione dell'apprendimento permanente e della partecipazione attiva delle persone anziane e adulte sul territorio provinciale, oltre a testimoniare la capacità dell'Ente di operare in logica di rete con le **amministrazioni locali (31%)**, generando valore sociale diffuso e accessibile.

Le attività di **formazione specialistica** e quelle di **ricerca applicata** contribuiscono complessivamente per il restante **24%** dei ricavi delle vendite, qualificando il profilo della Fondazione come soggetto capace di integrare dimensione educativa, innovazione sociale e produzione di conoscenza.

COMPOSIZIONE DEI RICAVI DELLE
VENDITE E PRESTAZIONI - 2024



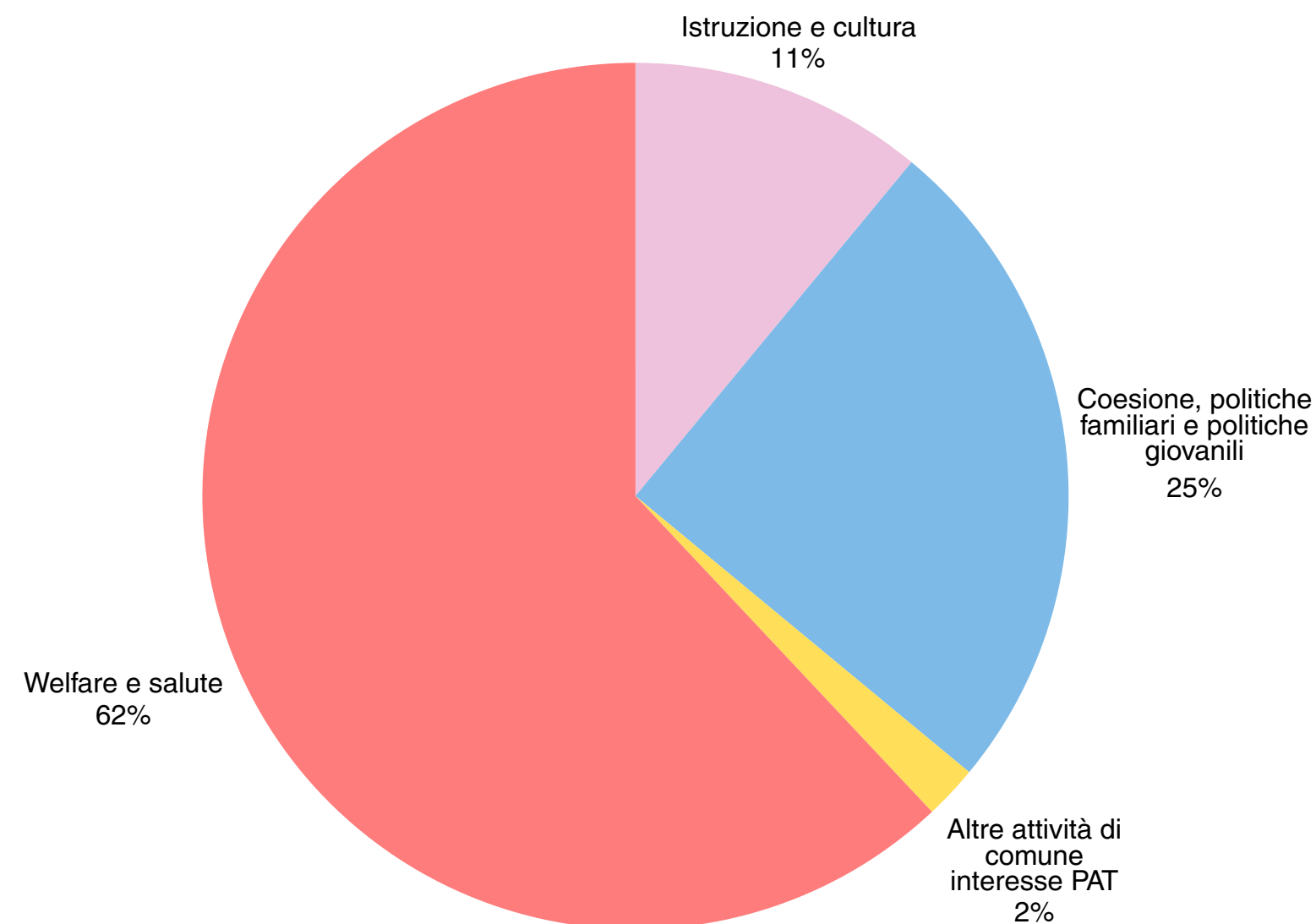
Produzione interna

La **PRODUZIONE INTERNA**, pari a **1,86 milioni di euro**, rappresenta il valore economico delle attività istituzionali effettivamente realizzate dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2024 e finanziate tramite contributi pubblici.

Nella composizione della produzione interna delle **risorse provinciali**, si evidenzia una prevalenza delle **Politiche sociali e di welfare** seguite dagli ambiti della **Coesione sociale, famiglie e giovani e dall'Istruzione e cultura**.

La produzione interna non è riconducibile a logiche di mercato, ma **finanzia attività ad alto impatto sociale** – formazione, ricerca applicata, accompagnamento alle politiche pubbliche, sviluppo di comunità – **che generano valore collettivo e capitale umano qualificato**.

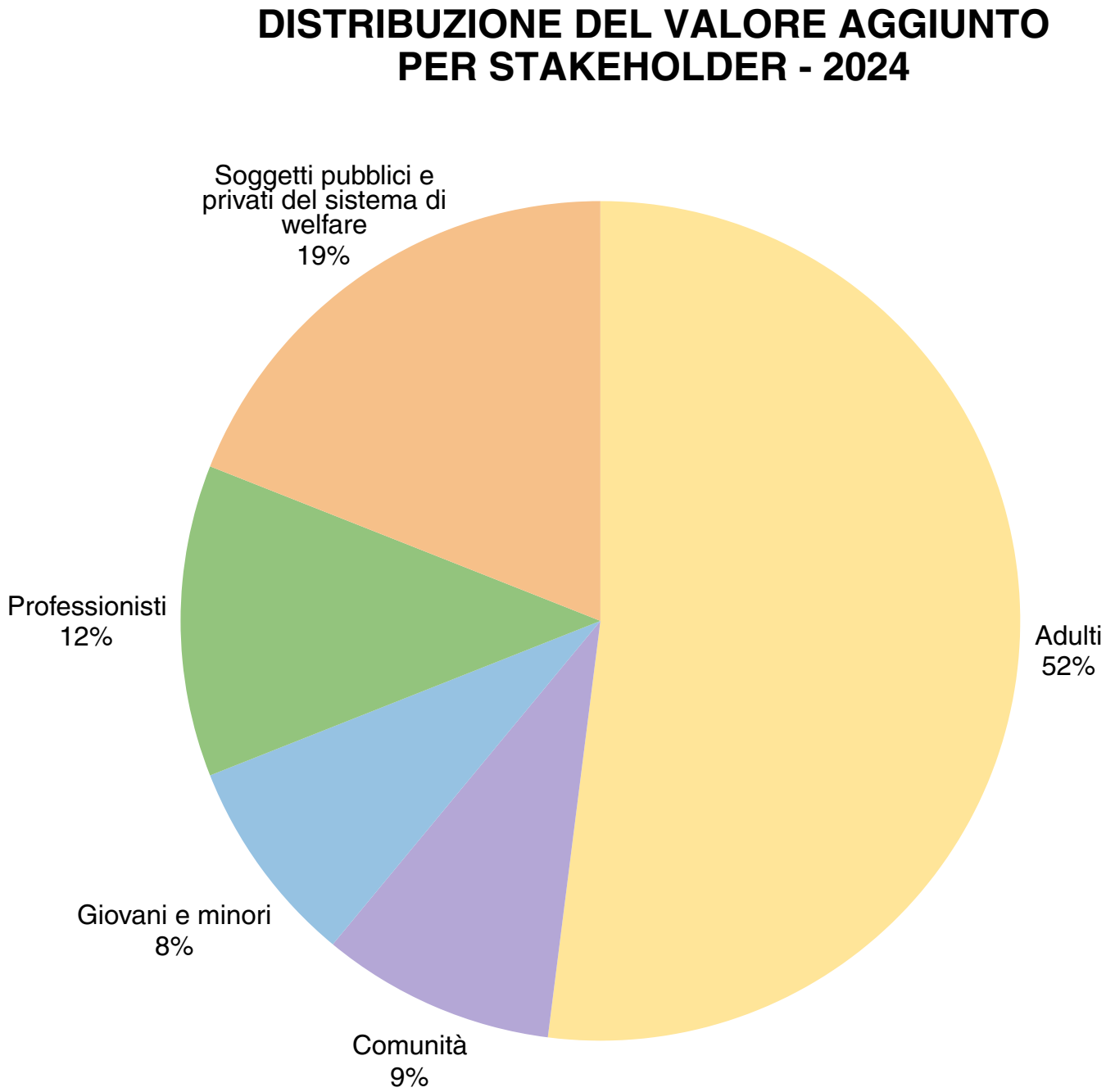
COMPOSIZIONE DELLA PRODUZIONE INTERNA - 2024



La rappresentazione del valore aggiunto adottata nel presente bilancio sociale consente di leggere il valore della produzione della Fondazione Franco Demarchi come **valore generato dalle attività caratteristiche e distribuito ai diversi stakeholder** coinvolti nei processi formativi, educativi, di ricerca e di animazione culturale.

Stakeholder	Valore (€)	Incidenza %
Adulti	1.268.436 €	52,08%
Comunità	212.285 €	8,72%
Giovani e minori	198.850 €	8,16%
Professionisti	286.308 €	11,75%
Soggetti pubblici e privati del sistema di welfare	469.859 €	19,29%
Totale	2.435.737 €	100,00%

In questa prospettiva, il valore della produzione 2024, al netto dei costi di funzionamento, viene riclassificato per i **diversi stakeholder** e per **aree di attività**, superando una lettura meramente contabile e mettendo in evidenza la relazione tra le azioni realizzate dalla Fondazione e i benefici prodotti per cittadini, comunità, giovani e minori, adulti, professionisti e soggetti pubblici e privati del sistema di welfare.



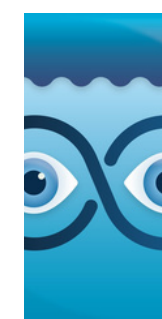
Il valore complessivo attribuibile alle attività caratteristiche ammonta a **2,44 milioni di euro**, ed è generato principalmente attraverso interventi di **formazione, educazione permanente, ricerca e animazione culturale**, in coerenza con la mission della Fondazione e con le priorità delineate nell'Accordo di Programma con la Provincia Autonoma di Trento.

La quota più rilevante del valore aggiunto è destinata agli **adulti**, che assorbono complessivamente oltre **1,26 milioni di euro**, in larga parte attraverso le attività dell'**Università della Terza Età e del Tempo Disponibile (UTETD)**, realizzate sia presso la sede di Trento sia nelle sedi locali. Tale evidenza conferma il ruolo strategico dell'educazione permanente come strumento di partecipazione attiva, benessere individuale e inclusione sociale.

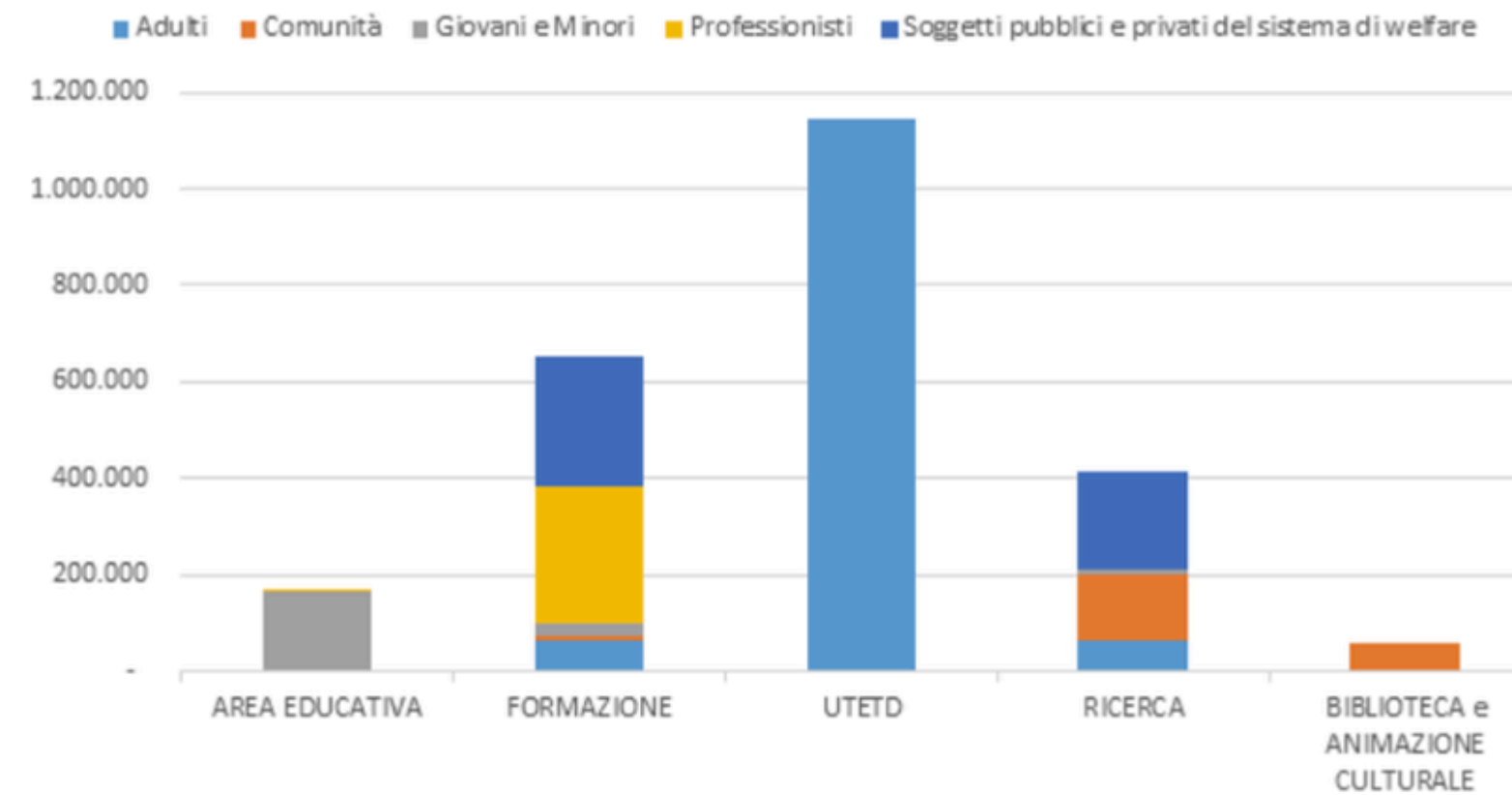
Significativo è inoltre il valore generato a favore dei **giovani e minori** (circa **199 mila euro**), attraverso le attività dell'area educativa, in particolare nei percorsi di prevenzione della dispersione scolastica, contrasto alle dipendenze e accompagnamento educativo, che rafforzano la funzione preventiva e di promozione del capitale umano svolta dalla Fondazione.

Il valore creato per i **professionisti (286 mila euro)** e per i **soggetti pubblici e privati del sistema di welfare (470 mila euro)** deriva prevalentemente dagli **interventi formativi specialistici e dalle attività di ricerca**. In tale ambito la Fondazione svolge una funzione qualificante e di supporto al sistema territoriale, contribuendo all'innovazione delle politiche sociali, al rafforzamento delle competenze e alla qualità dei servizi.

Il valore generato per le **comunità locali (212 mila euro)** si esprime principalmente attraverso le attività di ricerca applicata, i servizi bibliografici e le iniziative di animazione culturale, che favoriscono la diffusione della conoscenza, la partecipazione culturale e il rafforzamento delle reti sociali.



Nel loro insieme, le attività caratteristiche della Fondazione delineano un modello di creazione del valore aggiunto orientato all’**impatto sociale**, in cui le risorse economiche vengono trasformate in competenze, conoscenza, servizi e relazioni a beneficio del territorio. Tale modello risulta coerente con quanto evidenziato nella Relazione sulla gestione 2024, confermando la Fondazione Franco Demarchi quale **infrastruttura strategica del welfare trentino**, capace di coniugare sostenibilità economica, qualità progettuale e valore pubblico.



Area di attività	Adulti	Comunità	Giovani e minori	Professionisti	Soggetti pubblici e privati del sistema di welfare	Totale area
AREA EDUCATIVA	-	1.376	161.850	200	-	163.426
FORMAZIONE	63.418	10.000	26.500	286.108	268.359	654.385
UTETD	1.142.658	-	-	-	-	1.142.658
RICERCA	62.360	139.538	10.500	-	201.500	413.898
BIBLIOTECA e ANIMAZ.CULTURALE	-	61.371	-	-	-	61.371
Tot. stakeholder	1.268.436	212.285	198.850	286.308	469.859	2.435.738

Per concludere l'analisi, il valore aggiunto 2024 evidenzia anche **un profilo marcatamente istituzionale e virtuoso** della Fondazione: l'attività non si limita a erogare servizi formativi e culturali, ma **trasforma la spesa in un circuito di ritorno immediato verso il sistema pubblico, attraverso previdenza e fiscalità**.

La matrice che segue rende visibile il **ruolo amministrativo e fiscale attivo** della Fondazione, che agisce come infrastruttura civile capace di trasformare la spesa in valore economico e istituzionale condiviso.

Nel 2024 la Fondazione ha erogato € 2.067.851 di compensi lordi a dipendenti, collaboratori e professionisti.
Nel medesimo esercizio, tali risorse hanno generato € 941.199 di flussi verso il sistema pubblico, sotto forma di contributi previdenziali, ritenute fiscali e imposte.

Destinatari/Flussi	Compensi lordi erogati	Contributi previdenziali a carico Fondazione	Imposte a carico Fondazione	Ritenute fiscali operate (sostituto d'imposta)	Contributi previdenziali trattenuti ai percettori	Totale flussi verso sistema pubblico
Dipendenti	1.026.139	311.374	-	190.677	52.829	554.880
Collaboratori co.co.co.	462.941	104.390	-	103.523	101.254	309.167
Professionisti e occasionali	578.771	-	-	39.385	-	39.385
Fondazione (fiscalità propria)	-	-	37.768	-	-	37.768
TOTALE	2.067.851	415.764	37.768	333.584	154.083	941.199

Ne deriva che:

- per ogni euro di compensi lordi erogati, circa 0,45 euro rientrano nel sistema pubblico;
- la Fondazione opera non solo come ente erogatore di servizi, ma come moltiplicatore di valore collettivo, sostenendo in modo strutturale: il **welfare previdenziale**; la **fiscalità generale e territoriale**; l'**occupazione qualificata**.

VALORE AGGIUNTO – MATRICE DEI FLUSSI ECONOMICI (2024)

